IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 89 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 30 MARZO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Chiuso il Parlamento, il Governo si è posto all'opera per assicurare gli approvvigionamenti e provvedere alla ripartizione delle derrate indispensabili, affinchè in nessun luogo si abbia a soffrire penuria nei prossimi giorni.

Per la via di mare, malgrado i sommergibili, il rifornimento continua. Nell'ultima settimana entrarono nei porti italiani 517 navi mercantili e ne uscirono 489 e solo 4 navi italiane furono affondate, tutte al disotto di 2000 tonnellate.

Queste sono le proporzioni degli affondamenti anche per le navi inglesi e francesi. E quindi si comprende che il danno pei rifornimenti sia lieve, anzi sarebbe quasi nullo se la marina neutrale non continuasse, per buona parte, a restari nei propri porti.

Per l'Italia dobbiamo però considerare il problema della continuazione della diminuzione del tonnellaggio anche ai fini del dopo guerra. Gl'inglesi costruiscono rapidamente in guisa da riparare a tutte le perdite. Ma in Italia non vediamo che si costruisca tanto da sostituire le perdite, mentre bisognerebbe pensare anche ad aumentare il nostro naviglio mercantile.

***

Parrebbe dalle ultime notizie che un certo assestamento si vada facendo in Russia, dove finalmente si è avuta la dichiarazione ufficiale che la Duma rappresenta ancora il paese fino alla convocazione della Costituente.

Nei primi giorni, che seguirono alla sommossa questa conferma della Duma non era stata possibile, perchè, contrariamente a quanto disse l'on. Turati, la rivoluzione non fu promossa per impedire la chiusura della Duma prestabilita dal caduto Governo, ma fu un movimento sociale a larghissima base e con carattere anarcoide.

I gruppi progressisti, democratici, socialisti temperati, riuscirono ad unirsi e ad impossessarsi del Governo arginando la rivoluzione per mezzo dei soldati i quali, a loro volta, si erano ammutinati accusando il vecchio Governo di tradire l'Esercito che combatteva per difendere la patria dalla invasione nemica.

Ma trascorsero giorni di grande incertezza e di penosa agitazione perchè la piazza continuava a tumultuare ed a saccheggiare pretendendo dividere terre e beni.

Studenti, borghesi, e alcune categorie di operai evoluti si costituirono in milizia di polizia per mettere l'ordine nelle strade mentre le poche truppe delle città erano costrette a proteggere gli edifici del Governo.

Anche adesso la situazione è lungi dall'esser chiarita, continuando, come si rileva dai dispacci russi, la contesa fra due o tre tendenze, cioè coloro che desideravano la Monarchia costituzionale, quelli che vogliono o subiscono la Repubblica e quelli che vorrebbero il collettivismo.

***

Ma, come abbiamo detto, diversi sintomi fanno ritenere che, salvo novità, si vada verso l'assestamento, sia pur fra qualche altra scossa.

Il primo fatto è il riconoscimento della Duma (Camera dei deputati) come legittimo rappresentante del paese fino alla Costituente. Il secondo fatto è che anche il Senato funziona legittimamente e davanti ad esso il Governo provvisorio ha prestato il giuramento di fedeltà alla Russia ed all'esercito e di accettare la forma di Governo che sarà stabilita dalla Costituente.

Il terzo fatto è che la rivoluzione ha cominciato a procedere a degli arresti di persone accusate di essere troppo spinte nelle idee politiche.

E' noto che la rivoluzione – o cioè il Governo uscito da essa – pose in libertà subito tutti i detenuti e condannati politici, quali vittime del vecchio regime.

Oggi vi sono già altri detenuti politici, non solo i devoti di questo vecchio regime, ma coloro che il nuovo regime ritiene pericolosi per le idee ultra-rivoluzionarie.

Per es. si annunzia l'arresto del direttore d'un giornaletto social-democratico sorto con gli albori della rivolta e che si era già acquistato molta popolarità e diffusione. Egli, con altri, è accusato di fare il giuoco dei nemici tedeschi.

In sostanza, qualunque regime ha i suoi condannati politici.

Un altro sintomo di assestamento è l'appello del Comitato proletario rivoluzionario, che chiama tutti a combattere contro i tedeschi e gli austriaci, che minacciano d'invasione la Santa Russia.

Queste, in riassunto, la situazione quale risulta dalle più recenti notizie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 29. — Prima del Consiglio dei Ministri di stasera, i Ministri Gasset e Gimeno si sono occupati della questione delle esportazioni. Gasset ha dichiarato che le esportazioni nelle ultime settimane sono state minime e l'importazioni del carbone è stata nulla. L'assicurazione contro i rischi di guerra ha prodotto un'ottima impressione nell'elemento commerciale. Si crede che essa risolverà la crisi del carbone.

Copenaghen, 29. — Un aeroplano tedesco era apparso il 23 corr. sul territorio danese. Il tempo era bello, il cielo chiarissimo. Non era quindi da supporsi che gli aviatori si fossero potuti ingannare. Sabato scorso poi, 24, due *Zeppelin* si erano visti sul porto di Libjerg. Ieri un idroplano tedesco è stato veduto nella stessa località, quasi in atto di sorvegliare il porto.

Per la quarta volta la Germania avrebbe dunque violato la neutralità danese; per cui il Governo ha deciso di avanzare energiche proteste.

◆ (S) **Madrid**, 29. La *Gaceta* pubblica un Decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutte le Provincie del Regno.

◆ (S) **Zurigo**, 29. La *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Berlino: Si afferma che il viaggio del conte Czernin, ha avuto per iscopo di precisare l'atteggiamento delle Potenze alleate di fronte agli avvenimenti in Russia e di stabilire le dichiarazioni del Cancelliere tedesco al Reichstag nella seduta odierna.

In seguito alle generali proteste, il progetto della imposta sul lusso è stata rinviata a la Commissione del Bilancio, la quale non ne ha ancora esaurito l'esame e perciò esso non sarà presentato alla assemblea plenaria venerdì, quando saranno votate in terza lettura tutte le altre imposte.

GLI STATI UNITI E LA GUERRA

(S) **Washington**, 29. — Il Dipartimento della Guerra ha chiamato pel servizio federale quattro altri reggimenti della milizia ed ha richiamato sotto le armi sei reggimenti recentemente ritornati dalla frontiera messicana.

Parigi, 29. — Il *Petit Parisien* ha da Washington:

— Si afferma che il prossimo messaggio del Presidente Wilson al Congresso ricapitolerà gli atti ostili della Germania contro gli Stati Uniti e chiederà il riconoscimento ufficiale dell'esistenza dello stato di guerra, la cooperazione navale immediata con le flotte alleate e la cooperazione militare differita o limitata.

La cooperazione finanziaria sarebbe particolarmente favorevole alla Francia.

Il *Matin* ha da New-York:

— Un importante Consiglio dei Ministri ha approvato, in massima, progetti di legge, che si crede comprendano: il diritto di arruolare un esercito, il diritto di stabilire il servizio militare obbligatorio per i giovani di 19 anni, e il diritto di contrarre un immenso prestito destinato ad accordare aiuto agli alleati.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Comuni.* — Asquith presenta una mozione a favore della revisione della legge elettorale in rapporto alla proroga dell'attuale legislatura per un periodo di sette mesi.

L'oratore dice che tale proroga si impone; ma alla in ogni modo le nuove elezioni non possono aver luogo senza aver preventivamente introdotto alcune riforme nel sistema attualmente in uso, fra cui, una delle più importanti, è la questione del voto alle donne. Asquith dichiara che egli stesso e ritiene molti altri, hanno ora completamente mutato i loro punto di vista a tale proposito. La sua opposizione al suffragio alle donne si è sempre inspirata all'interesse pubblico. Alcuni anni or sono egli diceva che le donne lavorano esse stesse alla loro salvezza. Ciò esse hanno fatto durante tutta questa guerra, soggiunge Asquith fra gli applausi. Infatti come avremmo noi potuto continuare la lotta senza di esse? La loro attività ha avuto libero corso sotto numerosi aspetti. Ora un nuovo ordine di cose è nato dalla guerra e contestare alle donne il diritto che esse hanno di farsi udire direttamente, sarebbe poco consentaneo con lo spirito di giustizia che deve animarci.

Lloyd George (*Pr. Ministro*) sostiene anch'egli vivamente il diritto del voto per le donne. Rende un caloroso omaggio alla devozione, allo zelo e al coraggio delle operaie delle munizioni. Quando, soggiunge, riorganizzeremo il lavoro dopo la guerra, non respingeremo le donne e rinunzieremo loro il diritto di farsi udire. Ciò sarebbe ingiusto ed ingrato; sarebbe un attentato al quale il paese rifiuterebbe di cooperare. La questione elettorale sollevata è indipendente dalle controversie dei partiti politici. Bisogna cogliere l'occasione. Il sistema elettorale riorganizzato deve dare il diritto di voto a milioni di persone che fecero sacrifici per il paese. Le antiche liste elettorali sono decrepite. Esse escludono dal voto uomini che resero possibile l'esistenza di una nuova Gran Bretagna. Dovete dare al soldato una voce nella soluzione dei problemi creati dalla guerra. Un combattente ha il diritto di contribuire a determinare ciò che avverrà dei risultati raggiunti col pericolo della sua vita. Il nuovo Parlamento dopo la guerra avrà un compito gigantesco. Il Governo non è favorevole, alla rappresentanza proporzionale.

Lloyd George raccomanda in ogni caso alla Camera di aderire alle linee generali della riforma elettorale proposta alla fine di gennaio dalla Conferenza che fu chiamata « Speaker's Conference ».

Si respinge con 341 voti contro 62 la proposta degli unionisti che durante la guerra la riforma elettorale sia limitata a stabilire nuove liste elettorali e a dare ai soldati e ai marinai il diritto al voto e si approva la mozione di Asquith per la pronta adozione delle proposte della « Speaker's Conference ».

Bonar Law annunzia che il Governo presenterà un bill per applicare la riforma elettorale in conformità della proposta della Conferenza.

◆ (S) **Londra**, 23. *Camera dei Comuni.* — *Bonar Law*, proponendo la discussione in seconda lettura del progetto di legge per la revisione degli uomini già esentati dal servizio militare, dichiara che questa misura è resa assolutamente necessaria dalla attuale situazione militare. Si era sperato che le misure prese nell'agosto scorso permettessero di fornire tutti gli effettivi richiesti per l'esercito, ma la minaccia dei sottomarini e i bisogni dell'agricoltura non permisero di togliere uomini dai campi e dai cantieri di costruzione. Gli effettivi ottenuti dal principio di quest'anno sono inferiori di centomila uomini alla valutazione primitiva.

Il *deficit* fu coperto in parte coll'impiego nell'ultima linea degli uomini incapaci di andare nelle trincee coll'impiego delle donne. Il progetto permetterà la revisione di un milione di uomini e si ritiene che centomila reclute saranno in tal modo ottenute in tre mesi. A causa degli accordi definitivi presi non soltanto dal comandante in capo inglese, ma in unione ai nostri alleati francesi, questo *deficit* deve essere preso in seria considerazione.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino** (via Zurigo), 29. Alla Commissione del Bilancio del *Reichstag*, il Segretario di Stato *Kapelle* ha fatto dichiarazioni confidenziali circa la guerra dei sottomarini, dicendo che essa risponde alle aspettative. Le perdite tedesche si sono mantenute in limiti strettissimi.

— Il *Reichstag* ha approvato, nelle tre letture, i progetti di nuove imposte. E' stato pure approvato nelle tre letture il bilancio provvisorio.

Hanno votato contro i due gruppi socialisti dopo che Bernstein ebbe fatto una dichiarazione a nome del suo gruppo. L'esperienza, egli disse, conferma la sfiducia di fronte ad un Governo la cui politica ci ha inimicato l'America e ha riempito i neutrali di malumore verso la Germania. Bisogna tendere ad una sollecita buona e sincera pace.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 29. — Durante la discussione sulle petizioni in favore della pace al Consiglio Nazionale il capo del Dipartimento politico, *Hoffmann*, ha esposto il punto di vista del Governo. Egli ha dichiarato che il Consiglio Federale ha manifestato parecchie volte il suo desiderio di pace e comprende il suo dovere di fronte al paese ed all'umanità, ma i mezzi suggeriti dalle petizioni devono essere esclusi, oggi almeno. Il momento psicologico non è ancora venuto; i tentativi fatti con le migliori intenzioni rimarrebbero senza effetto. La terza conferenza dell'Aja non può riunirsi nè durante la guerra nè subito dopo. Bisogna prima avere un programma accuratamente stabilito. Il Consiglio Federale farà il suo dovere senza che occorra indicarglielo.

La proposta della maggioranza della Commissione di rinviare le petizioni al Consiglio Federale lasciandogli piena libertà di azione, è stata approvata con 88 voti contro 22.

Armi ed Armati

La seconda campagna invernale
RAPPORTO DEL COMANDO SUPREMO

A tarda ora di notte ci viene comunicato un lungo ed importantissimo rapporto del Comando Supremo sulla *Seconda Campagna Invernale* che per l'ora e la mancanza di spazio siamo dolenti dover riassumere.

Il rapporto mette in evidenza la *sistemazione difensiva del teatro delle operazioni*, opera mirabile del Comando, parla degli alloggiamenti invernali così ben predisposti, dello splendido servizio dei trasporti, della eccellente alimentazione delle truppe e dell'ottima organizzazione sanitaria.

Dopo avere descritto la mirabile organizzazione delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali, della istruzione delle truppe e della elevata loro *preparazione morale*, il rapporto viene a parlare delle operazioni di guerra.

Se le condizioni climatiche, combinate con l'asprezza ed altitudine del nostro teatro di guerra non consentirono nel periodo invernale operazioni in grande stile, specialmente nella zona montuosa non perciò restò paralizzata ogni attività militare. Si può dire anzi che lungo tutta la fronte artiglierie e fanterie spiarono le occasioni propizie per ampliare i limiti della nostra occupazione e per disturbare l'avversario infliggendogli perdite e danni. A sua volta il nemico tentò spesso di irrompere contro le nostre linee per scacciarci da posizioni ad esso particolarmente moleste e per prenderci prigionieri a scopo di informazioni.

Sulla fronte tridentina, operazioni di qualche importanza si svolsero alla testata della valle di S. Pellegrino, nell'impervio massiccio di Costabella. Ivi il 4 marzo, un nostro riparto espugnò una forte posizione a oltre 2700 metri, prendendo 61 prigionieri, 1 cannone e 2 mitragliatrici. Nella notte sul 17, con violento fuoco di artiglieria l'avversario distruggeva le nostre difese sulla posizione, di cui occupava poi la parte più elevata. Ulteriori suoi attacchi, il giorno 20, erano nettamente respinti.

Più a Nord, si ebbero interessanti episodi di guerra di mine. Nel Sief (alto Cordevole), l'avversario aveva da tempo iniziato lavori di scavo allo scopo di far saltare alcune nostre posizioni. Determinata la direzione della galleria, i nostri prepararono una contromina che fu fatta brillare la notte sul 5 marzo, provocando lo scoppio prematuro della mina allestita dal nemico e la demolizione di parte delle sue linee.

Anche nel massiccio del Lagazuoi, tra le testate del R. Andraz (Cordevole) e del R. Costeana (Boite), l'avversario tentò il 14 gennaio di fare brillare una mina sotto le nostre linee. Ma anche qui, l'opportuna preparazione di una contromina deviò gli effetti dello scoppio e tutto danno del nemico, che soffrì non poche perdite.

Fu sulla fronte Giulia, però, e soprattutto nella zona di Gorizia che l'attività guerresca ebbe maggiore sviluppo, consentitovi dalle più miti condizioni di clima.

Già tra la fine di dicembre 1916 e i primi giorni del successivo febbraio si erano avute piccole lezioni ad oriente di Gorizia, con esito a noi favorevole. La sera del 9 febbraio dopo violento fuoco di artiglieria e di bombarde, il nemico lanciava tre attacchi quasi contemporanei sulle pendici delle alture di S. Caterina, di S. Marco, e a Sud Est di S. Pietro, riuscendo ad occuparvi brevi tratti di trinceramenti. Nella notte sul 12 e il mattino successivo, le nostre fanterie con insistenti e tenaci assalti riconquistarono interamente tutte le posizioni, prendendo all'avversario più di 200 prigionieri e infliggendogli gravissime perdite. Successivi contrattacchi, tentati dall'avversario il 14, 15, 22, e 23 febbraio, furono tutti respinti. Uguale esito ebbero incursioni nemiche contro le nostre linee ad oriente di Vertoiba il 5 e il 6 marzo: prendemmo altri 32 prigionieri, tra i quali 2 ufficiali.

Sul Carso furono invece le nostre fanterie che con piccoli colpi di mano riuscirono, tra la fine di dicembre ed i primi di gennaio a portare innanzi taluni tratti della nostra fronte, specialmente nel settore a nord della strada da Oppacchiasella a Castagnavizza e nelle vicinanze dell'altura 208 sud. Il 18 gennaio l'avversario eseguiva violento prolungato fuoco di artiglieria contro le nostre linee nel settore settentrionale e specialmente sul bosco Faiti; indi tentavano attacchi con nuclei di fanteria, che furono tutti ributtati.

***

Notevoli episodi di guerra aerea furono i bombardamenti da parte di nostri aviatori di accampamenti nemici a Dornberg e Comeno, il 20 dicembre quello degli impianti ferroviari e di baraccamenti in Rifemberga, S. Daniele e Cobdil, l'8 gennaio; il bombardamento della stazione di idrovolanti nemici sul molo di Trieste e del campo di aviazione in Prosecco, il 12 gennaio; quello del cantiere di S. Rocco, presso Muggia, e della stazione ferroviaria di Opcina, l'11 febbraio. Anche i dirigibili bombardarono: accampamenti nemici nei pressi di Comeno, la notte sul 21 febbraio; il campo d'aviazione in Prosecco, nella successiva notte sul 23; la stazione ferroviaria di Rifembergo, in quella sul 26 febbraio; la stazione di Calliano nella notte sul 18 marzo.

Non mancarono tentativi di incursione da parte del nemico, dei quali ci inflissero qualche danno quelli su Aquileia, Monastero e C. Farello la notte sul 12 gennaio, su Villa Vicentina e Cervignano il 12 febbraio, su Gorizia il 13 marzo.

In numerosi combattimenti aerei e per effetti del fuoco delle nostre artiglierie caddero 12 velivoli nemici. Noi ne perdemmo quattro.

IN ALBANIA E MACEDONIA

Sulla fronte albanese non si ebbero avvenimenti all'infuori di piccole occupazioni territoriali nella zona montuosa fra l'alta Voiussa e l'Osum (F. Devoli), aventi lo scopo di collegare le nostre linee con quelle francesi e di sbarrare così le comunicazioni fra la zona dei laghi (Albania centrale) e l'Epiro. In occasione di una incursione aerea su Valona furono abbattuti due idrovolanti nemici; anche noi perdemmo un velivolo.

Sulla fronte macedone si ebbe il trasferimento delle nostre truppe dal M. Baba, ad ovest di Monastir, alla zona della Cerna, ad est di detta località. La sera del 12 febbraio, dopo violenta preparazione di fuoco, sussidiata da lancio di bombe incendiarie e di liquidi infiammati, truppe tedesche irrompevano nei nostri trinceramenti sull'altura di quota 1050 ad est di Paralovo, occupandone un tratto di circa 200 metri. Nella giornata del 13, con vigoroso contrattacco, le nostre truppe riconquistavano le posizioni meno un breve tratto rimasto ora quasi — tanto sconvolto e distrutto dal fuoco nemico. Nel pomeriggio del 14, i tedeschi tentarono un contrattacco, che venne ributtato con loro gravi perdite.

Il mattino del 27 febbraio, le nostre fanterie con improvviso assalto si impadronirono del tratto di trinceramento non ancora rioccupato e presero ai tedeschi 71 prigionieri di truppe scelte (2° battaglione cacciatori). Mentre però i nostri, pur sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, davano alacre opera a rafforzare la posizione, l'avversario, maestro di insidie e che per la dura esperienza del nostro vittorioso contrattacco del 13 febbraio aveva già prevista la possibilità di dover sgombrare anche l'ultimo tratto di trincea rimastogli, faceva all'improvviso esplodere sotto di questo una poderosa mina, che seppelliva i nostri valorosi fantaccini. Da quel momento la quota 1050, fatta segno a reciproco violento fuoco di artiglieria, non potè essere occupata da nessuna delle due parti combattenti.

CONCLUSIONE

Il rapporto conclude:

— Poichè nella guerra odierna le operazioni militari rappresentano il coronamento di lunghi periodi di assidua preparazione, di cui sul campo di battaglia si raccolgono poi i frutti, dall'alacre e feconda opera di rinnovamento di energie compiuta nel periodo invernale, il nostro esercito trae motivo di legittima fede e di sicuro auspicio di vittoria per il nuovo anno di guerra.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 29. — Una deputazione di ufficiali e soldati della seconda brigata speciale d'artiglieria, condotta dal suo comandante, si è recata presso il Ministro della guerra ed ha domandato l'immediato invio della brigata al fronte. L'unione delle truppe cosacche è stata fondata sulla base della solidarietà completa nel programma del Governo provvisorio.

Il Governo ha proibito le corse fino al prossimo dicembre.

Il Ministro del Commercio ha deciso che le società per azioni potranno d'ora innanzi essere create senza autorizzazione speciale, dietro semplice dichiarazione al Governo.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Il Governo ha autorizzato l'Imperatrice vedova Maria Feodorowna (madre dello Czar) a stabilirsi in Crimea a condizione che vi si rechi con una scorta di commissari della *Duma*.

— Il generale Polivanoff, ex-Ministro della guerra, si è recato al Quartiere Generale per riorganizzare lo Stato Maggiore.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Le notizie provenienti dalla campagna attestano che i contadini organizzano sistematicamente una milizia in sostituzione dell'antica polizia, creano nuove autorità locali, convocano assemblee comunali e danno assicurazioni di appoggiare il nuovo Governo, e di vendere i prodotti rurali per l'approvvigionamento dell'esercito e della popolazione.

— In molti governatorati i contadini hanno spontaneamente ribassato i prezzi dei loro prodotti. Il sindaco di Nijni Novgorod ha percorso tutto il governatorato riportando l'impressione di una unanime fiducia. Le consegne del grano sui varii mercati divengono più intense.

— I contadini del Governo di Riesan scrivono che attendono istruzioni riguardo i loro depositi di grano.

Nel Governo di Kharkoff i contadini hanno formato una grande organizzazione rappresentante tutte le cooperative.

— Un gran numero di assemblee locali hanno sottoscritto un fondo per organizzare un corso di conferenze politiche. Così nel Governo di Per la zemstwo locale ha destinato 50.000 rubli a questo scopo.

— L'idea dell'uguaglianza dei diritti delle donne comincia a diffondersi nella campagna. Nel Governo di Ekaterinoslaw i contadini hanno eletto delle donne come loro rappresentanti nel Consiglio esecutivo del Governo.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Il generale Ivanoff, arrestato a Kieff, è stato inviato a Pietrogrado.

Il Ministro della Guerra ha soppresso le Corti marziali.

(S) **Parigi**, 29 — I giornali hanno da Pietrogrado: Il Governo provvisorio finlandese è stato costituito. La maggior parte dei suoi membri è socialista.

(S) **Pietrogrado**, 28. — Nelle officine che lavorano per la difesa nazionale, gli operai hanno deciso, di comune accordo, di rinunziare ad una delle rivendicazioni fondamentali del loro programma, a quella cioè che stabilisce la giornata di lavoro di otto ore, considerando che la necessità di aumentare il materiale bellico richiede il massimo della tensione di tutti gli sforzi.

(S) **Pietrogrado**, 29 — Il Consiglio dei delegati operai ha pubblicato un appello al proletariato che contiene il passo seguente: « Difenderemo ad oltranza la nostra libertà contro tutti gli attentati interni ed esterni. La rivoluzione russa non vacillerà dinanzi alle baionette conquistatrici e non si lascerà schiacciare da una forza militare straniera ».

Tutta la stampa socialista russa, commentandolo, approva vivamente questo appello.

◆ (S) **Pietrogrado**, 29. Durante tutta la giornata di ieri hanno avuto luogo dimostrazioni dei vari reggimenti di guarnigione a Pietrogrado recanti bandiere con iscrizioni nelle quali dominavano queste due parole: « Guerra e libertà ».

(*Telegrammi da Pietrogrado segnalano altre manifestazioni di soldati e marinai davanti alla Duma, con discorso del Presidente e di altri deputati, tutti chiedenti la guerra ad oltranza.*)

IL GIURAMENTO DEI MINISTRI AL SENATO.

(S) **Pietrogrado**, 29. — I Ministri hanno prestato oggi dinanzi al Senato il seguente giuramento:

« In qualità di membro del Governo provvisorio creato dalla volontà del popolo e su domanda della *Duma*, prometto e giuro dinanzi a Dio onnipotente e alla mia coscienza di servire con fedeltà e giustizia il popolo dello Stato russo, difendendo santamente la sua libertà, i suoi diritti, il suo onore la sua dignità osservando inviolabilmente in tutti i miei atti e ordini la libertà civile e l'eguaglianza civica in tutte le misure che mi saranno affidate, vigilando a impedire ogni tentativo diretto o indiretto tendente a restaurare l'antico regime. Giuro di rivolgere tutta la mia intelligenza e tutte le mie forze al compimento di tutti gli obblighi assunti dal Governo provvisorio di fronte al popolo.

« Giuro di prendere tutte le misure necessarie per la convocazione dell'Assemblea Costituente nel più breve termine possibile sulla base del suffragio universale diretto, eguale e segreto, di trasferire nelle mani dell'Assemblea tutti i poteri provvisoriamente da me esercitati insieme con gli altri membri del Governo e di inchinarmi dinanzi alla volontà del popolo espressa da questa assemblea per la forma del Governo e per le leggi fondamentali dello Stato russo.

« Che Dio possa assistermi nel compimento di questo giuramento ».

Banche e Società

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima - Capitale L. 8.400.000

Ieri mattina alle 10 nella sede dello stabilimento della Società romana Tramways-Omnibus ebbe luogo l'assemblea sociale.

Intervennero oltre settanta azionisti, che rappresentano 11.632 azioni.

Presiedeva l'avv. Alessandro Brizzo.

Approvato il verbale della seduta precedente il Direttore generale della Società ing. Calzolari diè lettura della Relazione del Consiglio e il sindaco ing. Carillo Garavaglia quella del Collegio Sindacale.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Anche quest'anno, e per prima cosa, mandiamo un riverente saluto alla memoria dei nostri Impiegati e Agenti che hanno santificato col loro sangue le gesta gloriose del nostro valoroso esercito:

ONORE

ad **Armando Alfieri**, ad **Ernesto Baldoni**, ad **Angelo Bernardi**, ad **Alessandro Boccardelli**, ad **Ercole Conti**, a **Settimio De Vico**, a **Francesco Lamberini**, a **Giuseppe Pace**, a **Gaetano Panella**, a **Giacomo Pantani**, ad **Alberico Pannozzi**, a **Pietro Picchia**, ad **Antonio Rea**, a **Luigi Rizzi**.

A tutti gli altri, e sono ormai intorno a mille, che ancor combattono o comunque servono la Patria nelle retrovie o nelle officine del munizionamento, preparando e attuando l'ultimo sforzo che deve condurci alla vittoria, vada l'augurio fervido di un prossimo ritorno trionfale in mezzo a noi, che, pur non prendendo parte diretta all'azione, cerchiamo però con ogni sforzo di mantenere integra la organizzazione civile per la parte che ci spetta, e li seguiamo con amore paterno, provvedendo, per quanto possiamo, ad aiutare le loro famiglie.

L'esercizio di cui veniamo a darvi conto si è svolto in mezzo a non comuni difficoltà tecniche ed economiche per gli approvvigionamenti dei materiali occorrenti e ai disagi per i continui richiami alle armi del personale pratico del servizio. Tuttavia abbiamo potuto chiuderlo col il seguente risultato:

Rendita complessiva L. 7.774.355,65 di fronte a quella di L. 7.367.903,72 del precedente esercizio; con un aumento quindi di L. 406.421,93.

Il movimento fu dato da n. 72.966.616 viaggiatori, di cui n. 72.637.472 dovuti alla trazione elettrica, con un aumento complessivo di 4.733.786 su quelli dell'anno precedente.

Il numero di vetture-chilometro effettuato dal nostro materiale rotabile è stato di 11.161.703 contro quello del 1915 in 10.987.950 e cioè superiore di 173.753, dovuto tutto a più largo impiego di vetture di rimorchio.

La percorrenza media delle vetture in servizio è stata di km. 160,7 al giorno contro i km. 166,7 del 1915.

L'esercizio della nostra sottostazione di trasformazione dell'energia elettrica di via Bassina, che vedeste appena iniziato lo scorso anno, è ora, e da tempo, in piena attività, e l'impianto è utilizzato al regime del suo miglior rendimento, essendosi gradatamente estesa la zona di alimentazione di sua competenza. I risultati economici e tecnici raggiunti corrispondono largamente alle previsioni; il che ci spingerà – non appena passate le difficoltà attuali – al secondo passo già preparato nella via di sistemazione delle alimentazione della nostra rete, con un impianto analogo nel nostro Stabilimento di via Flaminia.

Abbiamo concordato con l'on. Comune di Roma l'esercizio di una linea tramviaria al Gianicolo e a Monte-Verde, che sarà costruita dal Comune stesso con i materiali di sua proprietà che perverranno dal disfacimento di una delle linee che servirono per l'Esposizione del 1911.

In questi giorni usciranno in servizio pubblico vetture ridotte a contenere soltanto viaggiatori in piedi, e destinate a sussidiare le vetture ordinarie sopra alcune linee e nei periodi di traffico più intenso.

Questa nostra iniziativa ha già trovato imitatori non solo nel Comune di Roma ma anche in altre ragguardevoli città d'Italia, per le quali siamo stati richiesti di disegni e chiarimenti. Trattasi di un provvedimento, reso necessario dal periodo che attraversiamo; e che è analogo a quello dell'impiego dell'elemento femminile oltre che alla distribuzione dei biglietti, anche alla condotta delle vetture; e ce ne ripromettiamo una identica buona riuscita.

Infine ci piace confermarvi quanto è stato già reso di pubblica ragione anche a mezzo della stampa cittadina a proposito delle facilitazioni che abbiamo ritenuto opportuno di concedere al pubblico, d'accordo con l'on.le Comune, e che si imperniano essenzialmente sullo spostamento a Piazza Venezia del frazionamento a L. 0,10 in provenienza dalla Ferrovia, e viceversa, con la facoltà da parte nostra dell'uso dei rimorchi per le linee percorrenti via Nazionale.

Signori Azionisti,

Era nostro stretto dovere anche quest'anno aiutare le famiglie dei nostri richiamati e concorrere a varie altre opere di assistenza civile. La relativa spesa è stato di L. 312.336,98.

Di largo vantaggio per il personale in servizio e per le famiglie dei richiamati è stato il reparto viveri, istituzione che voi ben conoscete per avervene parlato nelle precedenti nostre relazioni e la cui provvidenza va rivelandosi sempre più efficace, come può dedursi anche dalle quantità dei generi venduti che da quintali 3.500 del 1915 sono salite a 4.360 quintali nel 1916.

Ad onta delle difficili condizioni del momento, non abbiamo omesso di provvedere rigorosamente ai deperimenti e alle perdite di valore del patrimonio sociale in quelle misure e con quei criteri che le condizioni particolari della nostra Azienda e la natura delle nostre concessioni esigono.

Dopo ciò possiamo proporvi anche in quest'anno di ripartire la differenza fra introiti e spese ammontanti a L. 535.724,12, aggiunto al residuo utile dello scorso esercizio di L. 1.440,42 e quindi in totale la somma di L. 537.164,54

nel modo seguente:

a) ai signori azionisti per n. 48.000 azioni in ragione di L. 10 per azione	L. 480.000	
b) 5 % al Consiglio di Amministrazione (art. 25 dello Statuto)	» 26.666,66	
c) 5 % a disposizione del Consiglio per le erogazioni previste dallo stesso articolo dello Statuto	» 26.666,67	
		L. 533.333,33
riportando a nuovo		L. 3.831,21

Essendosi distribuito nel mese di ottobre scorso per l'esercizio 1916 un acconto dividendo di L. 5 per azione, il saldo dividendo di L. 5 verrà pagato a datare dal 16 aprile.

Dovete infine eleggere il Collegio Sindacale e fissarne l'emolumento per l'esercizio 1917.

Il Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Per apprezzare al loro giusto valore le risultanze della gestione della nostra Società per l'anno 1916, è, più che opportuno, necessario qualche richiamo alla Relazione, che abbiamo avuto l'onore di presentarvi ad illustrazione del Bilancio per l'anno 1915. Ne traeste Voi per i primi notevole conforto, potendo così accertarvi che il Vostro patrimonio è affidato a mani sicure.

Accennammo nella surrichiamata nostra relazione, come l'industria esercitata dalla nostra Società appartenesse alla categoria di quelle destinate a risentire gravi danni ed aggravamenti di oneri a seguito della perturbazione prodotta in tutti i campi, nei quali si svolgono le attività industriali e commerciali, a cagione dell'attuale conflitto senza precedenti nella storia del mondo per la sua intensità e per la sua durata. Soggiungemmo però che mercè i provvedimenti presi dalla Vostra Amministrazione il contraccolpo della crisi appariva notevolmente attenuato.

Ora con vivo compiacimento possiamo ripetervi eguale assicurazione anche per l'anno 1916, durante il quale il conflitto mondiale si è venuto accrescendo di intensità.

Infatti, mentre si propone di attribuire al Vostro capitale la stessa rimunerazione come per l'anno 1915 si sono potuti fronteggiare i deperimenti e le perdite in quella misura, che le speciali condizioni dell'azienda hanno richiesto, e si sono sovvenute largamente le famiglie del personale tutto, tanto di quello richiamato in servizio militare, quanto dell'altro esposto alle difficoltà economiche della vita ognor più gravi.

A raggiungere questo risultato ha efficacemente contribuito il **Reparto Consumo**, la istituzione del quale segnalammo già nella surricordata nostra Relazione come una provvidenza superiore ad ogni elogio, ed i cui pratici risultati hanno superato perfino le legittime aspettative delle egregie persone, che con infaticabile ed intelligente zelo ne reggono la direzione. E qui ci sia permesso di formulare l'augurio che le difficoltà negli approvvigionamenti non abbiano ad influire sui benefici effetti di questa Istituzione.

La nostra Società concorse anche in questo esercizio alle opere di assistenza civile di pubblica iniziativa, come meglio esporrà il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione. Noi ci limitiamo a rilevare come tale spesa di carattere eccezionale abbia raggiunto nell'anno 1916 un ammontare complessivo di L. 312.336.98. Ed anche di fronte a questo accresciuto aggravio rinnoviamo l'espressione del nostro profondo convincimento, che Voi vorrete concedere, plaudenti, la Vostra approvazione per simile opera patriottica e di doverosa solidarietà sociale.

Nella più volte ricordata Relazione sul Bilancio 1915 ponemmo in qual rilievo, che si meritava, la affermazione di vitalità e di energia data dalla nostra Società con la erezione del nuovo impianto per la trasformazione dell'energia elettrica in via Boccina. Oggi possiamo aggiungere che quest'opera felicemente concepita ed egregiamente eseguita ha corrisposto alle previsioni sia per la maggior regolarità nel servizio, sia per l'economia nella spesa della trazione.

La Vostra Amministrazione, sempre sollecita nello studiare i mezzi più atti a soddisfare le giuste esigenze del pubblico, ha anche compiuto per la prima l'esperimento della vettura senza sedili, esperimento con simpatia accolto dalle Autorità competenti e dalla stampa cittadina. E se, come è lecito sperare, i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la nostra Società si orienteranno verso il raggiungimento durevole dell'unico scopo comune, ossia il completo razionale assetto del servizio tramviario della nostra Roma, per soddisfare convenientemente le ognor crescenti esigenze della popolazione, la Vostra Azienda potrà, al cessare della guerra, riprendere il suo normale sviluppo.

Abbiamo seguito diligentemente lo svolgersi della gestione sociale, sia assistendo a tutte le sedute del Consiglio, sia ispezionando la tenuta della contabilità e della cassa, sia facendo visite saltuarie ai Vostri Stabilimenti.

Possiamo quindi attestare che tutto procede regolarmente, mercè la volenterosa ed armonica cooperazione del personale di ogni categoria sotto la guida competentissima del direttore, e mercè il sicuro impulso delle Egregie Persone, chiamate dalla Vostra fiducia a dirigere l'Azienda Sociale, compito quanto mai arduo nei tempi attuali, al disimpegno del quale sono però attendono con intelligenza e con zelo, disinteresse e vivo encomio.

Abbiamo con meticolosa cura esaminato il Vostro Bilancio sicchè siamo in grado di assicurarvi, che le risultanze del Bilancio medesimo corrispondono sostanzialmente e formalmente alle registrazioni contabili. Vi invitiamo quindi ad approvarle insieme con le proposte che vengono sottoposte al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione.

Assolto così il mandato che Vi compiaceste di affidarci, nel congedarci da Voi, compiamo per la seconda volta il sacro dovere di rinnovare il nostro tributo di ammirazione e di gratitudine alla Memoria di Coloro, fra il Vostro Personale, che sacrificarono le loro vite fiorenti e generose sui campi di battaglia, e inviamo un saluto augurale a quegli altri appartenenti alla Vostra Società di tutte le classi e di tutte le categorie, che stanno affrontando i rischi ed i disagi della guerra per la grandezza e la tranquillità della Patria.

Roma 12 marzo 1917.

I Sindaci
Ing. **Carillo Garavaglia**
Avv. **Carlo Scotti.**
Avv. **Paolo Alibrandi.**

«L'Assemblea – udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci:

preso atto delle modificazioni di tariffe recentemente concordate col Comune, plaudendo all'opera degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore generale;

Approva il *bilancio* ed il *conto profitti e perdite* per l'anno 1916

e delibera il riparto utili in ragione di L. 10 per azione.

Il pagamento del saldo-dividendo di L. 5 a partire dal 16 aprile 1917.

Furono quindi riconfermati in [illegible] membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale; che rimangono così composti:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Brizzo cav. uff. avv. Alessandro.
Erlecle comm. ing. Carlo senatore.
Gagliardi cav. avv. Giulio Cesare.
Genovesi comm. Filippo.
Grismayer comm. prof. ing. Egisto.
Mazzanti comm. ing. Luigi.
Pace comm. Giorgio.

SINDACI

Alibrandi avv. cav. Paolo.
Garavaglia ing. Carillo.
Scotti grand. uff. avv. Carlo.

SINDACI SUPPLENTI.

Rinaldi avv. Andrea – **Ridolfi** comm. Antonio.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 29 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Legge che converte in legge il R. D. 13 luglio 1914, col quale è concessa la restituzione dell'imposta sul sale impiegato per la fabbricazione dei formaggi «provoloni», di quelli «uso pecorino» e qualsiasi altra qualità di formaggi salati cacciati i margarinati».

Decr. Luog. col quale sono stabilite le norme per la liquidazione delle indennità di infortunio a favore degli equipaggi di navi requisite.

Id. id. concernente la condizione giuridica degli equipaggi dei piroscafi mercantili durante la guerra.

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza sull'esercizio della caccia nel territorio esterno alle retrovie ed in quello di retrovia, esclusi i Comuni rivieri dell'Adriatico ed il territorio occupato dal R. Esercito.

DEI MINISTERI.

Amm.ne della Cassa Depositi e Prestiti – *Dir. Gen. degli Istituti di Previdenza*: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli insegnanti elementari, alle loro vedove od ai loro orfani, durante il 3° trimestre 1916.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 29. — *Accertamento del consumo di frumento, granturco e riso.* — Con manifesto odierno il Sindaco ricorda che, a cominciare da oggi, tutti i fornai devono denunziare la quantità media mensile di farina di frumento impiegata nella panificazione, la quantità media mensile di pane prodotto e venduto ed i molini o negozianti dai quali acquistano ordinariamente le farine.

Tutti gli esercenti molini per la macinazione del granoturco devono denunciare la quantità media mensile di farina prodotta per conto di privati o a questi direttamente venduta.

Tutti i rivenditori di farina di granoturco e di riso devono denunziare la quantità media dei generi mensilmente venduti nonchè le ditte presso le quali si fanno ordinariamente gli acquisti.

Milano, 29. — *Pro orfani di guerra.* — In seguito all'invito rivolto agli industriali dal Sottosegretario di Stato gen. Dallolio, perchè vogliano contribuire a soccorrere gli orfani dei nostri gloriosi caduti in guerra, il locale Comitato di mobilitazione industriale ha richiesto l'adesione degli industriali della Lombardia, molti dei quali hanno già risposto all'appello.

Novara, 29. — *L'opera degli studenti agricoltori.* — Gli alunni delle scuole hanno offerto l'opera loro a vantaggio dell'agricoltura rispondendo così con nobile slancio all'invito della Associazione italiana fra gli insegnanti. Si stanno già formando diverse squadre di studenti i quali dedicheranno parecchio tempo lungo la settimana all'esecuzione di due lavori agricoli che sono alla portata delle loro forze.

Torino, 29. — *L'on. Giolitti a Torino.* — Ieri, col treno delle 14.20 è giunto, proveniente da Pinerolo, l'on. Giolitti che è sceso, secondo il consueto, all'hotel Bologna.

◆ **Torino,** 29 (ore 18.15) (*Montiglio*). Il capitano barone Deveroli di Napoli e il sottotenente di artiglieria Barbe, mentre nel pomeriggio di oggi percorrevano in motocicletta lo stradale di Rivoli, per evitare l'incontro con una bicicletta, urtavano violentemente contro un paracarro.

Il capitano che ha riportato la frattura del cranio è morto all'istante, il sottotenente ha riportato una grave lussazione al braccio destro.

Italia Centrale

Modena, 29. — *Utilizzazione di acque per energia elettrica.* — Il Consiglio prov. si riunì ieri per esaminare il contratto presentato dalla Deputazione prov. in forza del quale la Provincia assumendosi di chiedere per conto della Società Emiliana per impianti e costruzioni elettriche la concessione di derivazione delle acque al Governo in base alla nuova legge Bonomi, si garantirebbe nel tempo medesimo varie e non disprezzabili utilità, nonchè l'esecuzione di un'opera grandiosa la quale importerebbe una spesa di circa 30 milioni.

— Sulla proposta nacque una elevata discussione alla quale presero parte vari oratori e il Consiglio si disponeva a votare pro o contro la proposta della Deputazione medesima allorquando avendo l'on. Agnini sostenuto che il contegno del presidente della dep. medesima era stato contraddittorio, giacchè, dopo di avere sostenuta con pubblicazioni la tesi della provincializzazione, adottò poscia quella della cessione ad una Società, trattando contemporaneamente le due soluzioni in contrasto fra loro, di guisa che l'opera del presidente non era ben chiara e faceva nascere sospetti che era necessario diradare, provocava una vivace risposta da parte del presidente e una domanda d'inchiesta da parte del cons. Consoli accettata immediatamente dalla Deputazione e approvata dal Consiglio.

Italia Meridionale

Napoli, 29. — *Commemorazione di F. De Sanctis — Per gli interessi dei coloniali — Investimento tramviario* — Solenne è riuscita quest'oggi la commemorazione del centenario della nascita di Francesco De Sanctis che si è svolta stamane nella scuola omonima presenti autorità civili e militari, deputati, senatori e molte personalità artistiche e letterarie.

Il discorso commemorativo è stato tenuto da Ermindo Campana.

— Domani nella sede dell'Unione Industria e Commercio avrà luogo una riunione di deputati e senatori per tutelare gli interessi dei coloniali napoletani, come si è fatto in altre città.

— Un ragazzo di circa 7 anni è stato stamane investito da un tram della linea n. 6 rimanendo cadavere. Il conduttore del tram, certo Fortunato D'Angelo si è dato alla latitanza.

Salerno, 29. — *Per aumentare la produzione agricola — Requisizione dei grani.* — La Giunta comunale, nella sua ultima tornata per far fronte alle esigenze della popolazione ha deliberato di togliere i fiori dalle aiuole dei giardini municipali e di piantare invece delle patate.

— Il Prefetto ha ordinato la requisizione dei grani.

Aquila, 29. — *L'Ente autonomo – Promozione* — Da qualche tempo con generale compiacimento funziona fra noi l'«Ente autonomo» che è quasi giunto a porre un freno agli ingordi di questa Piazza. Con meraviglia e sorpresa il pubblico ha conosciuto le dimissione del Presidente e del Magazziniere.

E' a sperare che vorranno recedere dalla presa determinazione.

— Da noi per l'opera energica ed intelligente del cav. Cianeaglini, commissario di P. S. si è raggiunto uno stato di cose, sotto tutti i punti di vista, specialmente morale, più che sodisfacente.

E' stato perciò accolta con immenso piacere la promozione del sullodato cav. dalla 2ª alla 1ª classe.

Drammi di terra e di mare

FULMINATO DALLA CORRENTE ELETTRICA

Modena, 29. — La *Gazzetta dell'Emilia* di stamane reca:

«Ieri sera, al proiettificio, un operaio, tal Messori mentre guardava entro un grosso proiettile con una lampada elettrica è rimasto, non si sa come, fulminato dalla corrente.

E' accorsa con automobile la Croce Verde che ha potuto solo constatare che il poveretto era morto sul colpo».

NOTE AGRARIE

Un pensiero dell'on. De Felice Giuffrida

«L'onore della vittoria a breve andare non sarà più del piombo ma del pane; non vinceranno le fabbriche di cannoni e di proiettili, ma la grande fabbrica di pane, ch'è la terra!»

Gli enti agrari del Lazio sono esenti
da tassa di bollo.

Questa esenzione deriva nitidamente dall'art. 28 della legge speciale 29 marzo 1906 n. 100 sul credito agrario per la Sicilia che estende anche al Lazio i benefici concessi colla predetta legge alla Sicilia.

Ora fra questi benefici c'è quello dell'art. 28 che suona così: «Gli atti e scritti relativi alle operazioni di qualunque natura che compiono i monti frumentari, le casse e Società agrarie, i consorzi agrari, sono esenti da qualsiasi tassa di bollo».

Orbene, non ostante questa disposizione così chiara, si constata che pochissimi enti agrari del Lazio finora ne profittino al certo a causa dell'ignoranza della medesima.

Ed ecco perchè crediamo utile richiamare su di essa l'attenzione degli interessati.

Il censimento del solfato di rame.

A calmare l'agitazione latente fra i viticoltori circa la fornitura del solfato di rame, il Commissariato dei consumi ha emesso un decreto pel censimento del solfato-rame prodotto e venduto nel Regno.

Non discutiamo sull'opportunità e tempestività del provvedimento in parola.

Da questo rapido censimento ci auguriamo (e crediamo proprio sia così) che risulterà come il solfato esistente in paese è più o meno sufficiente ai bisogni della viticoltura.

La grande difficoltà sta nel farlo giungere in tempo nei centri di consumo, e ciò in causa del difetto di materiale ferroviario e date le esigenze della guerra.

A questo deve sopratutto provvedere il Governo, pensando che il solfato di rame è una medicina, la quale se non giunge in tempo riesce perfettamente inutile e non salva il malato!

Del resto, i viticoltori debbono anche in ciò adattarsi a fare un po' di economia, ricordando, che si può - senza danno ridurre di ¼ ed anche della metà la dose del solfato, adottando le formule Cavazza o Menozzi, di cui al momento opportuno torneremo a parlare.

L'interramento del grano
operato successivamente.

Nel campicello annesso alla *R. Stazione di patologia vegetale* di Roma, e sotto la sorveglianza della medesima, il nostro amico ing. Delpelopardi, sta eseguendo interessantissimi esperimenti sulla semina del grano a diverse profondità (da 1 a 10 centimetri) seguita da successivo graduale interramento.

Gli esperimenti che sono visibili a tutti (via Santa Susanna 7) sono riusciti di una eloquenza impressionante.

Le differenze visibili a colpo d'occhio, rivelano ed assodano un principio agronomico intuito, ma finora non dimostrato sperimentalmente; essere, cioè, preferibile la semina superficiale del grano seguita da un graduale reiterato interramento che da forza alle nuove radici, corrobora la pianta e la dispone a rendere da uno stesso chicco un maggior numero di culmi e di spighe.

Queste prove scientifiche, acquistano per la pratica un grande valore; onde gl'interessati faranno bene ad andarle ad esaminare in qualunque ora del giorno rivolgendosi all'*Ufficio tecnico agricolo romano* (P. Borghese 89).

BREVI NOTIZIE.

— A Milano è aperto in questi giorni un congresso dell'industria casearia.

— Il Municipio di Sondrio ha istituito una monta taurina municipale.

— Il raccolto dei cereali in Francia nel 1916 fu fatto su ettari 5.044.000; quest'anno le semine autunnali si estesero a 4.277.000 ettari.

— Il nostro amico cav. Montarsino di Asti con ingegnosi espedienti ha potuto portare con sè dalla Spagna 48 nuove, varietà di uva da tavola.

(Ci sembrano un po' troppe! – *N. d. D.*).

— E' sorta a Bologna un'associazione nazionale di bieticultori.

— A Bergamo è uscito il bollettino della cattedra ambulante della provincia di Bergamo.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Cav. A. L. – Roma. — Per gli arrivi di solfato di rame i ritardi dipendono dalla mancanza di vagoni ed il difetto della merce dalla mancanza di rame metallico, di acido solforico, nafta e carbone.

Sig. S. P. – Loriano. — Anche tra i filari stretti della vite si possono seminare fagiuoli, ma varietà nane.

Signora Bianca – Roma. — Alle camelie pallide somministri sali nutritivi in ragione di 5 gr. per m. q di terreno.

Camillo Mancini.

SINDACATO AGRARIO LAZIALE.

Riassunto dell'assemblea, presieduta dal sen. Cencelli.

Dopo la relazione annuale fatta dal dir. prof. Napoleoni, e l'approvazione del bilancio, si procedette alla nomina dei nuovi consiglieri nelle persone dei sigg. prof. Lotrionte, ing. Castellani, cav. Sindici Stanislao e dei Sindaci avv. Bucci, ing. Mannucci cav. Venuti.

In seguito ebbe luogo un'ampia discussione sui problemi attuali dell'agricoltura laziale che si chiude con l'unanime votazione del seguente ordine del giorno proposto dai soci: comm. Pio Morelli, cav. Aristide Montani, on. Mancini, prof. Filoni.

I rappresentanti delle Assoc. Agrarie del Lazio, riunite in assemblea presso il Sindacato agrario centrale, mentre riaffermano la loro recisa volontà di contribuire con tutte le loro forze a rendere sempre più salda la resistenza di cui offre mirabile esempio il popolo italiano, ed inviano un caldo saluto, ai prodi che combattono, fra i quali rifulge la maschia virtù dei figli dei campi;

rivolgono un caldo appello al Ministero di Agricoltura, all'Amministrazione provinciale ed a tutti gli altri Istituti ed alla stampa cittadina perchè vogliano cooperare con ogni mezzo a mettere sempre in maggior valore le risorse agricole del paese.

Contemporaneamente fanno voti che negli speciali riguardi dell'agricoltura laziale siano emanati al più presto definitivi provvedimenti sugli usi civici e sui domini collettivi che sia resa più semplice e fattiva l'opera della Commissione Centrale e di quella Provinciale dei consumi; che siano favoriti i trasporti dei concimi, dei semi e di altre materie di uso agricolo, come pure la concessione dell'opera dei prigionieri e quanto altro possa giovare all'incremento della produzione agraria.

Infine, in ordine all'urgente questione del solfato di rame, l'Associazione ritenuto che le pratiche sin qui fatte dall'Ufficio di Presidenza del Sindacato e da altri Istituti per le consegne non hanno avuto che uno scarso risultato;

ritenuto che la eventuale mancanza di tale prodotto avrebbe conseguenze disastrose per la coltura della vite che è tanta parte dell'agricoltura laziale,

considerato in ultimo che, ad onta delle precedenti assicurazioni ufficiali, presentemente manca sul mercato il solfato di rame e restano inevase le più assillanti richieste;

invita il Ministero a dare le [illegible] esplicite assicurazioni ed a prendere i più energici provvedimenti perchè venga garantita la consegna in tempo utile del solfato occorrente, tenuto anche presente l'imminenza dei trattamenti.

TEATRI ed ARTE

Milano, 28. — *La morte dell'architetto Sommaruga* — E' morto, non ancora cinquantenne, l'architetto milanese Giuseppe Sommaruga. Di temperamento vigoroso e volitivo era uno dei più concludenti e persuasivi esempi dell'arte, che staccandosi dagli stili, soddisfacevano i desideri dei nuovi gusti e le particolari esigenze del tempo.

Vinse molti concorsi nazionali ed esteri, e fu meritamente apprezzato e stimato.

La sua scomparsa è stata una vera perdita per l'arte italiana.

IL CONCERTO DI MUSICA SACRA A S. IGNAZIO

Domani alle 16.30 avrà luogo nella Chiesa di S. Ignazio il grande concerto istrumentale di musica sacra da noi più volte annunziato. La vendita dei biglietti all'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia e all'Ufficio di Propaganda della Croce Rossa, via Nazionale 153, già annunziata, procede con la massima attività; e tutto fa sperare che all'esito artistico del concerto corrisponderà pienamente l'esito finanziario, di cui beneficheranno due istituzioni di pietà: la Croce Rossa e il Comitato di Assistenza religiosa dell'esercito.

I prezzi sono così fissati: sedie numerate L. 3; sedie non numerate L. 5; posti comuni L. 1.

Le prove sono guidate con instancabile fervore dal m. Alessandro Vessella, il quale può fare assegnamento su una massa disciplinata, volenterosa e ricca di ottimi elementi.

Riportiamo per intiero il bellissimo programma il quale aduna pagine del più alto interesse, dovute ai maggiori musicisti italiani, francesi ed inglesi.

Van Westerhout. — *Quando Corpus* – Preludio sul tema di Pergolesi.

Elgar. — *Les Cybristes* – Meditazione.

Franck Cesar. — *Redenzione* – Poema sinfonico.

Bossi M. E. — *Corteo funebre.*

Id. *Cantate Domino canticum novum* – Inno

Rossini. — Preludio religioso – *Offertorio della Messa solenne.*

Verdi. — *Agnus Dei* – *Sanctus* – Dalla Messa da Requiem.

Palazzo di Giustizia

IMPORTANTE SENTENZA DI MASSIMA
IN TEMA DI DIVIDENDI.

Torino, 29. — (*arena*) — E' noto che il Consiglio di Amministrazione della Società anonima «Fecolerie» aveva in sua deliberazione stabilito di dare agli azionisti un dividendo in ragione del 17 %. Contro la trascrizione della deliberazione insorse l'ufficio della R. Procura del Re, ravvisando, in essa la violazione delle norme stabilite col noto decreto luogotenenziale che non consente dividendi superiori all' 8%.

Portata la causa all'udienza la Società «Fecolerie» sostenne invece che dovesse esser ritenuta valida la deliberazione in quanto ritenne si potesse dare in dividendo, oltre il limite dell'8 % anche l'utile derivante dal capitale svalutato, non già per perdite, ma per misura prudenziale.

Di quest'avviso è stato il Tribunale con una sentenza ora emanata, opera dottissima del presidente comm. Giuseppe Martinengo sicchè l'opposizione del P. M. venne respinta.

La massima è di grande importanza, giacchè la discussione in merito può essere considerata siccome l'avanguardia di altre deliberazioni cruciali, talune già prese, altre prossime da parte di grandi Società Anonime.

Il P. M. fu rappresentato dall'avv. Adami; le «Fecolerie» ebbero per patroni gli avv. Anselmi e M. Bona.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Sedicesimo giorno - Giovedì 29 Marzo

Pubblico discretamente numeroso nell'ippodromo dei Parioli in questo giovedì di corse e sport interessante con esito regolarissimo.

I CORSA.

Wadi (63 Amedio) e *Anselina* (68 Perry) i due concorrenti del Premio *Rocca di Papa* (L. 2000 m. 3200 in ostacoli) si dividevano la dotazione giungendo dead-heat al traguardo. Il totalizzatore al peso ed al prato restituiva per entrambi le quote.

II CORSA.

Il **Falco** (58 Garner) con un brillante finish regolava nel Premio *Orbetello* (L. 2500 m. 2000) i due avversari oppostigli: *Koshani* (61 Patrick) e *Alcide* (51 ½ Caprioli). Quattro lunghezze dividevano i due primi ed uguale intervallo correva tra il secondo ed il terzo.

Totalizzatore: Peso L. 12; Prato L. 10.

III CORSA.

Malgrado il peso notevole **Briareo** (57 Davis) aveva facilmente il Premio *Frascati* (L. 2000 m. 2500) superando in dirittura il leader *Orco* (47 ½ Ferruccio) e battendolo per una lunghezza.

Nesto (45 ½ Watchins) era terzo a tre lunghezze e non piazzati Irma (45 Wright) e Voi (48 ½ Manchester).

Totalizzatore: Peso L. 13, 6, 8; Prato L. 11, 7, 6

IV CORSA.

Ottima performance quella fornita da **Montblanc** (56 Blackburn) nel Premio *Formello* (L. 2500 m. 1600) Infatti la vittoria su *Mandron* (52 Patrick), cui dava quattro chili oltre l'annata, è di buon augurio per la carriera del recente acquisto del cav. Gallina e lo libera dalla sfiducia, che gli avevano fruttato le ultime esibizioni fornite sotto i colori del conte Scheibler.

Una lunghezza separava i due primi arrivati, mentre un intervallo di quattro lunghezze correva fra Mandron e *Blossaville* (59 Garner) giunto per terzo.

N. P. Albaro (55 ½) Ferruccio e Zhanie (49 Killarma)

Totalizzatore: Peso L. 6, 7, 10; Prato L. 8, 7, 8.

V CORSA.

Afreante (55 ½ Davis), scappata in testa, non trovava difficoltà ad assegnarsi, il Premio *Chiusi* (Lire 2500 m. 1800) giacchè *Nicotine* (5. Blackburn) riusciva soltanto a guadagnare la seconda moneta per mezza lunghezza lasciando ad una lunghezza e mezza *Vibrion* (60 Garner)

N. P.: Lares (55 Patrick) Vespero (52 Close) e Juanito (40 ½ Watskins).

Totalizzatore: Peso L. 19, 7, 10; Prato L. 14, 7, 9.

VI CORSA.

Davis riportava il terzo successo della giornata vincendo con **Pretata** (55 ½) il Premio Monterotondo (L. 2000 m. 1600) L'armonico figlio di Spartivento precedeva sul traguardo per una lunghezza *Valse Brune* (52 Smith) cui seguiva a quattro lunghezze *Apuleio* (58 Garner)

N. P.: Iberina (57 ½ Manchester) e Romney (58 Blackburn).

Totalizzatore al Peso L. 14, 7, 8.

Novità, Varietà, Aneddoti

VENTIDUE FIGLI SOTTO LE ARMI.

Parigi, 29. — I giornali parlano del singolarissimo caso di una famiglia francese che ha dato all'esercito ben 22 soldati.

Trattasi di un onesto negoziante di provincia, il quale ha 25 figli, tutti dal 17 al 45 anni: tre femmine che sono infermiere e ventidue maschi tutti combattenti; due di essi sono morti ai Dardanelli, un terzo era a bordo dell'*Amiral Charner* colato a fondo or non è molto.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: mons. Carlo Perosi, assessore del Santo Offizio; P. M. Tommaso Rodriguez, priore Generale dei Romitani di S. Agostino col padre procuratore generale; P. M. Alessio M. Lepicier, priore generale dei Servi di Maria; P. Tommaso Vinaz, preposito generale dei Chierici regolari delle scuole Pie; P. Francesco di Paola Nalbone S. J. Assistente d'Italia; l'avv. Luigi Gapalti; il comm. Carlo Allegri; Suor Chiara Lettini, Superiora delle Missionarie di S. Giuseppe; la signorina Ada Stefani, direttrice dell'Istituto S. Caterina con la signorina Amalia Calamie, vice Direttrice.

Nel Mondo politico — Ieri ha fatto ritorno da Londra il Ministro del Tesoro on. Carcano.

L'on. Morpurgo, Sottosegr. di Stato per l'ind. Comm. e Lavoro accompagnato dal suo segretario particolare, cav. Battaino, è partito iersera per la zona di guerra.

— Ieri è partito il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Oggi, alle 15, si riunirà il Consiglio Provinciale in seduta pubblica e privata. Il Consiglio discuterà anche la proposta istituzione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno sono numerose proposte, fra le quali notiamo:

Deposito ed officine degli omnibus elettrici.

Vendita di terreno al Testaccio al prof. Domenico Orano per l'Istituto di assistenza sociale del Testaccio.

Mozione di alcuni Consiglieri circa i provvedimenti da prendersi per impedire la esposizione e la vendita di pubblicazioni pornografiche.

Istituzione e funzionamento dell'Ufficio del lavoro.

Mozione di alcuni Consiglieri circa la costruzione di un palazzo unico per gli uffici municipali.

Mozione di alcuni Consiglieri relativa ad un'epigrafe da apporsi in Campidoglio in sostituzione di altra già rimossa perchè non più opportuna.

Disciplinare concessione servizio automobilistico, piazza del Popolo-piazza S. Pietro.

Modificazione alla deliberazione consigliare relativa alla Cooperativa conducenti vetture.

Modificazione al Regolamento per le vetture pubbliche.

Riforma dello statuto del Conservatorio delle fanciulle povere.

Variante al piano regolatore per la sistemazione di piazza d'Italia e adiacenze.

Trasformazione della illuminazione pubblica a petrolio di via Flaminia (tratto tra il piazzale di Ponte Milvio e la scuola di equitazione di Tor di Quinto) in elettrica.

Elenco dei poveri per l'anno 1917. Risoluzione dei reclami.

Istituzione di coincidenze sulla linea 24 (piazza S. Pietro-Madonna del Riposo).

Trattamento al personale insegnante provvisorio in caso di malattia.

Appalto dei lavori di sistemazione stradale e fognatura per la bonifica del Quartiere dell'Oca.

Modificazione dell'art. 243 del Regolamento d'igiene.

Provvedimenti per le coincidenze e gli abbonamenti sulle tramvie municipali.

Assestamento finanziario della gestione amministrativa dell'Ospizio Marino scolastico di Ladispoli.

Disposizione transitoria per esonero di tasse scolastiche.

Contributo per gli studi circa il riscatto del servizio tramviario dei Castelli.

Indennità di guerra agli impiegati dell'Azienda delle tramvie municipali.

Fornitura di petrolio per il mese di marzo.

Lavoro straordinario per la Polizia annonaria.

Occupazione di sottosuolo stradale per la costruzione di un'intercapedine in via Ostiense.

Modificazioni nell'impianto di produzione dell'energia elettrica, per il sollevamento dell'Acqua Vergine.

Assunzione, da parte del Comune, della manutenzione di cappelle, edicole, tombe, loculi al Cimitero al Verano.

Modifica del Regolamento dell'Ospizio marino di Ladispoli.

Mutuo di lire 1.262.600 con la Cassa dei depositi e prestiti per il rimborso delle anticipazioni di cassa eseguite per le espropriazioni per la linea tramviaria Roma-Mare e per la costruzione del sobborgo marittimo di Ostia Nuova.

Fabbisogno per il personale dei lazzaretti (secondo bimestre).

Costruzione di una cabina di trasformazione e di due linee di distribuzione a bassa tensione nella borgata di Ostia Nuova.

Fondo per lavoro straordinario per l'Ufficio d'igiene.

Accettazione delle dimissioni del comm. Archimede Tranzi da membro della Commissione direttiva del disegno e sua sostituzione.

Appalto per sistemazione di alcuni tratti di strade nel Quartiere Trionfale.

Appalto per sistemazione di alcuni tratti di strade nel Quartiere Trionfale.

Appalto dei lavori di impianto e manutenzione delle condutture dell'acqua Vergine elevata.

Tassa posteggio nel mercato degli abbacchi e polli.

Relazione ed atti della Commissione per il risorgimento economico di Roma.

Impianto di un panificio comunale modello.

Mozione di alcuni Consiglieri per l'inclusione del Campidoglio nella zona monumentale di Roma.

Sovrimposta alla metà del contributo che si applica a favore dello Stato ai terreni bonificati.

Acquisto a trattativa privata di macchinario per l'impianto del frigorifero comunale al Mattatoio.

Prolungamento di via Cavour. Variante al Piano regolatore del 1909, (1ª delib.).

— All'ordine del giorno per la seduta segreta oltre il collocamento a riposo del medico igienista ispettore capo dott. Ugo Mariotti, sono iscritte anche alcune proposte riguardanti maestri e maestre elementari.

Prezzi delle nuove cappelle e tombe al Verano. — Nella costruzione del piccolo portico alla cappella «Caracciolo», nel Cimitero comunale al Verano sono state ricavate due cappelle ed undici tombe come nel tipo allegato in atti, che potranno essere fra breve tempo concesse ai privati, essendo quasi completamente ultimate.

Si rende quindi necessario stabilire a più presto i prezzi, tenuto conto che già sono pervenute domande per il loro acquisto.

Secondo un calcolo eseguito dall'ufficio tecnico comunale, in base al costo dell'area e del macchinario, e tenute presenti le prescrizioni e restrizioni che debbono

bono essere imposte; nel caso particolare, ai concessionari, tali prezzi possono essere determinati, come appresso:

Cappella N. 1		L. 12.000
» » 13		» 17.000
Tombe N. 2 e 13		» 5.000 ciascuna
» » 3,4,5,6,7,8,9,10,11		» 7.000

La Giunta comunale propone al Consiglio perchè, nell'approvare i prezzi suddetti, voglia deliberare che, nella concessione delle cappelle e delle tombe di cui si tratta, vengano prescritte le seguenti norme:

Per la cappella n. 1: « E' assolutamente vietata la esecuzione di qualsiasi escavazione a causa della sottostante cappella ».

Lo stile del cancello d'ingresso e della chiusura della bifora dovrà armonizzare con quello del portico.

Il Comune si riserva poi il diritto di sopraelevazione per costruire un'altra cappella da cedersi ad altro concessionario, senza che il concessionario della cappella sottostante abbia diritto a reclami e a compensi di sorta ».

Cappella n. 13: « E' in facoltà del concessionario di eseguire un sotterraneo ».

Per il rimanente si ripetono le norme sopra stabilite.

Tombe n. 2 e 13: « E' fatto obbligo al concessionario di apporre alla parete di fondo un monumento di speciale importanza artistica che non sia in contrasto col carattere del portico. Le dimensioni del monumento non potranno essere maggiori nè molto minori delle seguenti: Altezza metri 3,50, larghezza metri 1,85, aggetto dalla parete metri 0,40 ».

Per le tombe n. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, si ripetono le norme sopra stabilite, eccezione fatta per le dimensioni del monumento che non potranno essere maggiori nè minori delle seguenti: altezza metri 3,30, larghezza metri 2,20, aggetto dalla parete m. 0,20.

I buoni per la ricotta. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica per norma degli interessati che il pagamento dei buoni della ricotta, sarà effettuato da oggi presso il Magazzino comunale in piazza Zabaglia 47, dalle ore 9 alle 12.

Per i dolci proibiti. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che il Commissariato generale per i consumi, per meglio disciplinare l'applicazione delle norme che vietano la produzione dei dolciumi, dichiara che deve ritenersi assolutamente vietata la produzione dei dolciumi con farine di frumento, granturco e patate.

Circa i biscotti, pur consentendone la varietà secondo le abitudini locali, debbono ritenersi vietati, oltrechè i biscotti combinati con cioccolato, canditi e marmellate, anche quelli granditi e glassati di zucchero.

Associazione stampa — *Cassa di Previdenza* — Si rammenta che oggi, 30 alle 21, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Cassa Pia per la discussione del bilancio consuntivo 1916 e per la elezione parziale delle cariche sociali.

Per le suddette elezioni è stata concordata la lista seguente:

Vice presidente: Mecni Giuseppe.

Consiglieri: Belli Adriano – Mastrigli Federico – Montani Carlo.

Sindaci effettivi: Boni Enrico, De Sena Giuseppe, Noti Cesare.

Sindaci supplenti: Ferrari Umberto e Zevi Alfredo.

All'Istituto De Merode. — Ieri mattina, alle 10, in forma quasi privata, ha avuto luogo la consegna delle medaglie ai militari feriti ricoverati nell'Istituto. Il generale Pontremoli, comandante il presidio, nel decorare i valorosi rivolse ad essi affettuose ed elevate parole.

Intervennero solo le famiglie dei decorati: i cap. Valentini Luigi e De Blasi Luigi e il caporale Stampa Pietro. Erano presenti tutti gli altri ufficiali che per la cura sono raccolti nell'Istituto e numerosi soldati anch'essi feriti.

Il breve discorso del gen. Pontremoli fu ascoltato con religioso silenzio e un applauso ispirato a fraterno entusiasmo salutò i giovani prodi.

Un concerto a Villa Margherita. — A Villa Margherita, nel magnifico ospedale che la bontà di S. M. la Regina Madre ha voluto istituire nella sua Casa per i feriti della nostra guerra, si tenne ad iniziativa del Comitato Nazionale per l'Assistenza Morale al Soldato, un riuscitissimo concerto.

Furono cantati brani del *Rigoletto*, del *Faust*, della *Traviata*, vecchie canzoni popolari, e in ultimo il quartetto della *Bohème* di Puccini.

I nostri gloriosi feriti si divertirono molto e non mancarono di chiedere spesso il *bis*, subito concesso dagli artisti che si erano offerti con entusiasmo alla bella festa.

Parteciparono al concerto, oltre i noti valorosi artisti, baritono Galeotti e tenore Umberto Sesfati, la signorina di Giorgi e la signora Macarini Tonelli, che sa portare ovunque la sua opera di patriottismo e di umanità. Sedeva al piano una provetta artista, la sig.na di Giorgi.

Il Comitato Naz. per l'Assistenza Morale al Soldato va così compiendo opera degna di incoraggiamento e di plauso.

Per i lavori agricoli. — Alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca, che aveva presentato all'on. Canepa un ordine del giorno, votato dal Consiglio generale in merito alla questione annonaria ed alle provvidenze da adottare nell'interesse delle classi lavoratrici agricole e per intensificare la coltivazione della terra, il Commissario generale per i consumi ha indirizzato la seguente lettera:

« On. Camera del Lavoro. – Ringrazio sentitamente per la comunicazione datami dell'ordine del giorno approvato da codesta Camera del Lavoro il 6 corr. I voti in essa espressi, come quelli che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori della terra, cui tanta parte è riservata nel dare incremento allo sviluppo nazionale, saranno sempre tenuti presenti dal Governo, che studierà di dar loro attuazione pratica e feconda con la maggiore e possibile sollecitudine. – Il Commissario generale per i consumi: *Canepa* ».

Per la confezione di indumenti militari. — Il Comitato Romano d'Organizzazione Civile, ha invitato le Autorità cittadine ed i rappresentanti della stampa a visitare il Laboratorio già Fiorentino in via del Crocifisso 30, assunto dal Comitato per la confezione degli indumenti militari. La visita che ha lo scopo di portare a cognizione del pubblico un'altra benefica opera intrapresa dallo stesso Comitato per l'organizzazione civile, avrà luogo martedì 3 aprile p. v. alle 17.

Ass. Commerciale. — Il nuovo Consiglio dell'Associazione commerciale dopo l'assemblea generale del 23 corr. riunitosi ieri sera ha proceduto alla nomina delle cariche della presidenza: furono eletti all'unanimità cons. segr. l'avv. cav. Andrea Rinaldi, cons. vice segr. l'on. Alfredo Fortunati ed il cav. Daniele Sonnino, cons. econ. il cav. Tito Pinchetti, cons. cass. il comm. dott. Ruggero Ravasini.

Scuola per i soldati. — Per agevolare ai soldati dimoranti a Roma il modo d'istruirsi, una benemerita insegnante delle nostre scuole medie, la dott. Amalia Pizzini, pensò nell'estate scorsa, coadiuvata da varie sue ex alunne e da colleghi di aprire una scuola gratuita che sin dall'inizio potè usufruire dei locali concessi dal Municipio, presso la R. Scuola Tecnica Federico Cesi.

L'iniziativa ebbe fortuna. Le aule scolastiche nelle ore serali poco per volta si riempirono di soldati alcuni analfabeti, altri che avevano dovuto tralasciare gli studi elementari, i quali tutti intervenivano alle lezioni con una assiduità e un amore degni di nota. Molti di essi negli esami autunnali si presentarono alle scuole pubbliche e quivi conseguirono con lode licenze e promozioni.

Il numero degli scolari è andato per tanto sempre più aumentando sia per la bontà dei metodi, sia per i risultati ottenuti. A dare incremento alla fiorente istituzione e a provvedere ai mezzi per il suo funzionamento si è testè costituito un comitato del quale ha accettato la presidenza, l'on. Augusto Ciuffelli che tanto grato ricordo di sè lasciò nell'animo degli insegnanti nel suo passaggio alla Minerva. E del comitato sono vice presidenti il comm. Antenore Cancellieri, direttore generale dell'istruzione primaria e popolare, e il prof. Gennaro Mondaini presidente dell'unione romana per l'istruzione popolare; consiglieri i proff. Galanti, Ottolenghi, Varisco, Tauro, il gen. Ferrero di Cavallerleone, Grilli, Pangrazio, Mori, Cesarelli, Magliola, D'Urso, Sclava, Borla, Filipperi.

Il Comitato si propone di raccogliere nella Capitale energie volenterose per concorrere con tutti i mezzi possibili all'istruzione del soldato.

Domenica prossima nel salone *Minerva*, in via Cernaia, avrà luogo la consegna dei diplomi e il rilascio delle licenze elementari ai soldati che superarono i relativi esami nella sessione autunnale.

In tale occasione la dott. Pizzini esporrà i fini dell'istituzione e darà conto dei risultati sin qui ottenuti e del compito che si ripromette di attuare il comitato testè costituitosi.

Offerte per il sanatorio « Cesare Battisti » — All'atto nobile e generoso di S. E. Cadorna, che come, già pubblicammo ha devoluto a beneficio degli ospedali del Comitato Nazionale per gli invalidi della guerra la cospicua somma di L. 10.000, rifiutando ogni manifestazione di personale omaggio, cui essa era destinata, fa gentile riscontro un altro atto non meno significativo.

Una rappresentanza delle alunne del R. Istituto Superiore di Magistero Femminile in Roma ha rimesso al Comitato suddetto, nella sua Sede a Piazza Cavour, 3, quattro cartelle da L. 100 ciascuna dell'ultimo prestito nazionale consolidato al 5 %, acquistate con sottoscrizione tra le alunne medesime per l'erigendo sanatorio per i turbercolotici della trincea, da intitolarsi al nome di Cesare Battisti.

Le gentili offerenti, future insegnanti e madri d'Italia, con l'atto squisitamente femminile hanno dato prova dei loro sentimenti umanitari e patriottici, concorrendo all'apprestamento dei mezzi per la vittoria e insieme per l'assistenza delle eroiche vittime della guerra.

Il barone Franchetti ha offerto L. 5.000 per l'erigendo Sanatorio per soldati tubercolotici.

L'ing. Rabor Soliani ha elargito altre lire 100.

Tali mirabili esempi siano imitati da quanti, privati, ed enti, hanno la possibilità di venire in aiuto di chi si è sacrificato per la sicurezza e la grandezza della Patria.

Un concerto di beneficenza. — La Società di mutua assistenza fra gli impiegati civili ha organizzato per domenica, 1° aprile alle ore 20,30 (ora legale) nel salone della sua sede, in via Nazionale n. 83, un importante concerto a beneficio dell'istituendo *Sanatorio per bambini tubercolosi*.

Il concerto promette di riuscire insieme una bella manifestazione di carità, ed un avvenimento artistico di prim'ordine.

Basti dire che, con il cortese consenso della signora Emma Carelli, è stato assicurato il gentile concorso del tenore Amador Famadas, e del soprano sig.na Sara Cesar, argentina artisti noti al nostro pubblico del *Costanzi*.

Saranno ad essi degni compagni nella bella opera di beneficenza la sig.na Luigi Massone, i proff. Priano, Giovannelli, Scarpa, e Fanelli dell'orchestra dell'*Augusteo*.

Al concerto prenderà parte anche il basso Cirino, sempre pronto a mettere a disposizione delle opere buone il tesoro della sua poderosa voce.

Accompagneranno al piano il maestro Alfredo Varriale, e la prof. sig.na Ernestina Cordarelli e il giovane pianista sig. Carlo Zecchi.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Universita' Pop. Rom. — Lezioni di oggi venerdì, al Collegio Romano: ore 19, p.ssa Norina Massano: *Lezione di lingua francese*; ore 20: prof. Umberto De Bonis: *Infortuni degli operai*; ore 21: prof. Gennaro Mondaini: *L'evoluzione economica delle cinque maggiori nazioni belligeranti d'Europa nell'ultimo secolo*.

Escursione. — Domenica, 1° aprile, avrà luogo per cura della *Lazio*, libera a tutti, una escursione ad Ostia diretta dal comm. Ballerini ed illustrata dal prof. Paribeni, partenza alle 8.30 dalla stazione di Termini e 8.40 dalla stazione di Trastevere, ritorno alle 21.15, spesa di viaggio L. 2.75 per la stazione di Termini e 2.20 per quella di Trastevere.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 13-37 — Amm.ne 12-34

La corsa di un' automobile. — L'altra notte l'automobile n. 55-3663, guidata a grande velocità da uno sconosciuto, attraversava la piazza del Risorgimento. Montato sul marciapiede centrale, entrava nel piccolo giardinetto che si trova sulla piazza stessa abbattendo un fanale della luce elettrica e un sedile di pietra e proseguendo nella corsa gettava al suolo alberi e aiuole. Si sono iniziate le indagini per identificare lo *chauffeur* che guidava l'automobile.

Investimento. — Il cameriere Fanzi Enrico di a. 17 ab. in via Pozzo delle Cornacchie 33, ieri mattina in via del Teatro Valle, fu investito da un carro, riportando contusioni in diverse parti del corpo. All'osp. della Consolazione venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Disgrazia. — Il tipografo Cicciolini Raffaele di a. 18 ab. in via Natale del Grande 15, ieri sera mentre lavorava nella tipografia del *Giornale d'Italia*, si produsse ferite alla mano destra. All'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Il solito sconosciuto. — Bellisamo Aurelio di a. 28 ab. in via Tittoni 4, ieri sera in via Emilio Morosini per futili motivi, venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, fu ferito al viso. Dai sanitari dell'osp. della Consolazione, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, l'altra notte furono arrestati: Prani Umberto di a. 18 e Feliciani Elio di a. 19, perchè in via Campani, aggredirono e derubarono di vari oggetti d'oro i coniugi Zucchi ab. in via Marrucini 51.

— Ieri dagli agenti del Commissariato di Campitelli furono arrestati due giovinotti, perchè a mezzo del telefono tentavano truffare il magazzino di orologeria in via Tor de Specchi 3.

Libero varco. — Ieri da un ladro tuttora ignoto, nell'oreficeria Giacchetti in via Ottaviano 104, furono rubati diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 700 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Fuochetto. — Ieri per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nel negozio di mesticheria Pasquini in via Palestro 65. Accorsi i vigili il fuoco fu ben presto domato. I danni ascendono a circa 600 lire.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 30 Marzo 1917 la 4.a Custodia vende i pegni 26 Febbraio 1916.

TEATRI DI ROMA

« MARITO SUO MALGRADO » DI A. DE LORDE E I. MARSELE AL « VALLE »

Il pubblico, che era, come di consueto, folto ed elettissimo, ha decretato ieri sera un bel successo a questa commedia di Andrea De Lorde e Jean Marsele.

Il marito suo malgrado è il conte *Raoul de Trembly* il quale per una sua disavventura amorosa è divenuto misantropo, e rinunziando alla sua brillante vita mondana nella quale ha conseguito più d'una fortuna, si è chiuso sotto un altro nome in una sua possessione in campagna. E' vero che anche nel suo eremitaggio non disdegna qualche facile amore: ma sono piccole cose senza conseguenza, chè egli professa un'irriducibile avversione per i legami di qualsiasi specie, e specialmente pel matrimonio.

E' facile dunque immaginare il suo furore quando un bel giorno apprende la notizia di essere ammogliato senza saperlo. Un avventuriero, infatti, trafugando le sue carte personali si è spacciato pel conte de Trembly e ha contratto regolare matrimonio con la signorina *Ariette Milloit*. Il furfante è stato arrestato, appena celebrate le nozze, ma agli effetti della legge, il contratto di matrimonio tra *Ariette* e il vero conte sussiste, nè potrà essere sciolto che dopo una lunga procedura.

Il primo incontro tra i due sposi non è certo dei più felici: il conte, fuori di sè, non si mostra eccessivamente cortese con *Ariette*, la quale, stizzita, lo ripaga con eguale moneta. Ma quando, tornato in città per le pratiche del divorzio, il misantropo riprende le sue abitudini di signore elegante, ed ha modo di apprezzare la grazia e l'avvenenza della sua sposina, finisce con l'innamorarsene perdutamente; e siccome anche i sentimenti di *Ariette* pel conte si sono intanto venuti mutando, i due si trovano facilmente d'accordo nel mandare all'aria il divorzio e godere con gioia quel che il destino, nei suoi decreti misteriosi, aveva già segnato.

Su questa trama graziosa gli autori hanno intessuto una commedia brillante, piacevole, gaia, alla quale vengono ad innestarsi episodi secondari, che integrano ed accrescono vivacità all'azione: commedia senza eccessive pretese, ma bene impostata, maneggiata con abilità notevole, e che — requisito essenziale in opere di simil genere — si ascolta con molto piacere.

Il nuovo lavoro è stato tradotto assai genialmente da Amerigo Guasti, il quale vi ha profuso quello spirito e quel buon gusto che sono doti caratteristiche del simpatico artista.

La commedia, applaudita ad ogni atto, ebbe la fortuna di una esecuzione impeccabile.

Dina Galli fu squisita nella parte di *Ariette*, e Amerigo Guasti fece una fine macchietta del tipo di *Gingleux*, un elegantissimo buontempone che ha la mania di offrire delle primizie sensazionali, e la disgrazia di giungere troppo tardi, quando la notizia sono già conosciute da tutti.

Ottimi l'Almirante nella parte del protagonista, il Bracci, il Ridenti, e le signore Almirante, Casilini, Bisselli.

— La commedia si replica.

***

Costanzi. — La *Mignon* datasi ieri sera dinanzi a un uditorio affollato ebbe confermato il bellissimo successo ottenuto.

Gabriella Besanzoni fu ottima protagonista ed ebbe applausi vivissimi. Elvira De Hidalgo apparve ancora una volta una *Filina* eccezionale per virtù di cantante e grazia di attrice. La celebre artista seguita col più vivo compiacimento ebbe continue feste, che nella polacca del terzo atto si mutarono in una calorosa dimostrazione.

Festeggiati anche furono il tenore Ackett, il Molinari, il Melocchi, il Pasi e gli altri, tutti evocati al proscenio insieme col m. Vitale.

— Questa sera riposo. Domani fuori abb. e a prezzi popolarissimi ultima del *Trovatore* coi celebri artisti Ester Mazzoleni, ed Antonio Paoli.

Domenica unica diurna della *Mignon*, con Elvira De Hidalgo.

Nella prossima settimana rappresentazioni straordinarie di Alessandro Bonci con la *Lucrezia Borgia*.

Argentina. — Questa sera la Compagnia A. Niccòli darà: *Quando son morti*, un atto della signora E. Barattini-Gentili novissimo; seguirà: *Purgatorio, Inferno e Paradiso*, commedia brillantissima in due atti di A. Novelli.

— Allo studio: *Monna Bice* un atto di Decio Cortesi, e: *Il visitatore notturno*, tre atti boccacceschi e un prologo in versi di A. M. Tirabassi.

Manzoni. — Stasera: *Venite a sentire* un'altra rivista, che l'anno scorso ebbe gran successo e nella quale ha parte principalissima Ettore Petrolini.

Adriano. — Stasera *La duchessa del bal Tabarin*. Lo spettacolo è a beneficio della Società dei reduci dalle Patrie battaglie.

— Domani, *La signorina del cinematografo* e domenica: di giorno *Addio giovinezza*, di sera *La signorina del Cinematografo*.

Piccoli. — Oggi alle ore 16 e 18 ultime definitive repliche: *Il dente di re Farfan*; seguirà uno scherzo comico.

La serata di R. Truschi al « Quirino ».

Questa sera alle 20.45 avrà luogo al *Quirino* l'annunciato spettacolo in onore di Renato Truschi, il valentissimo attore comico e direttore della Compagnia Mauro, così meritatamente simpatico al nostro pubblico. Si rappresenterà per la prima volta nel corso della fortunata stagione la brillantissima operetta: *Il torcador* di cui il Truschi è protagonista insuperabile. Parteciperanno allo spettacolo i migliori artisti della Compagnia.

Leopoldo Fregoli all'« Adriano ».

Dopo una assenza di oltre sei anni, Leopoldo Fregoli torna a Roma ospite gradito del teatro *Adriano*.

Egli si ripresenta a Roma con parecchie novità e cioè *Fregoli apache*, *Capo d'anno*, *Petit Guignol* con la rivista satirica *Fregoliiride*, ed infine con la *Mia storia* tratta dai ricordi della vita di Fregoli.

Il debutto al teatro *Adriano* avrà luogo la sera di sabato 7 aprile.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Il torcador*, ore 20.45.

Argentina. — *Quando son morti* – *Purgatorio, Inferno e Paradiso*, ore 21.

Valle. — *Marito suo malgrado*, ore 21.

Nazionale. — *Christus (films)*, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — *Venite a sentire*, ore 21.

Adriano. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

Concordati per la tassa sugli affitti

L'Amministrazione Finanziaria ha emanato agli agenti delle imposte speciali disposizioni per agevolare l'applicazione del tributo di guerra sugli affitti autorizzandoli a **Concordare** a « forfait » l'importo del reddito netto da assoggettarsi effettivamente a tributo.

Per chiarimenti dirigersi subito alla **Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni (Via del Gesù, 57)** dalle 15 alle 18.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Per gli orfani dei morti in guerra

Si è riunito il Comitato Esecutivo Centrale dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, sotto la presidenza del principe D. Luigi Boncompagni e con l'intervento dei vice-presidenti marchesa Francesca Prinetti D'Adda, on. Sanjust e don Luigi Sturzo, del Segretario cav. Baranzi e dei consiglieri on. Longinotti, conte Blumensthil, principessa Del Vivaro, comm. Catelli e dott. Cingolani.

I Presidente ha comunicato anzitutto una lettera del Ministro Sacchi del 25 corr. con la quale « bene apprezzando la pietosa quanto civile e patriottica iniziativa », accompagna l'offerta di L. 50.000 di titoli del prestito nazionale a favore dell'Opera. Il Comitato nel prenderne atto con compiacimento, incarica il Presidente di esternare al Guardasigilli i sensi della più viva gratitudine.

Quindi viene costituita una Commissione per coordinare l'azione di assistenza per gli orfani degli Italiani residenti all'estero, in esecuzione di un deliberato dell'Assemblea Generale del 16 febbraio u. s.

Vengono approvati altri dieci Comitati Locali, istituiti dall'ultima adunanza ad oggi, e si delibera attribuire ai Comitati locali fino ad ora esistenti, le rispettive quote già versate al centro, salvo ulteriore riparto di fondi.

Viene istituita la Presidenza generale dei gruppi delle Madrine, degli orfani di guerra e nominata a tale carica la marchesa Eleonora Incisa della Rocchetta, nata Chigi, cui insieme alla marchesa Prinetti ed alla marchesa Patrizi è demandata l'organizzazione di tali gruppi, sulla cui azione l'Opera fa pieno e largo assegnamento.

Dopo altri affari di ordinaria amministrazione e dopo l'esame di possibile intesa con altre Istituzioni del genere, viene approvata una circolare da inviarsi a tutti i Comitati costituiti per la loro azione pratica e viene deliberata la pubblicazione del Bollettino dell'Opera a cominciare dal prossimo aprile.

Ministero Interno

Per il Comitato sanitario regionale.

Il Min. on. Orlando ha elargito L. 20.000, quale concorso del Ministero al Comitato sanitario regionale del X e XI Corpo d'Armata per la costituzione del reparto di rieducazione agricola per i mutilati di guerra.

Ministero Colonie

LIBERAZIONE DI PRIGIONIERI IN LIBIA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Dopo lunghe laboriose alterne vicende di trattative condotte con paziente tenacia per quattro anni con tutti i mezzi in nostro potere, si è ottenuta, mediante scambio con arabi da noi detenuti, la liberazione dei nostri prigionieri della Cirenaica. Di essi un gruppo era confinato a Ciarabub fin dal 1913 e un altro gruppo confinato fin dal 1915 nel sud bengasino, era stato poi trasferito a Gialo. Tutti sono giunti oggi a Bengasi in buone condizioni, fraternamente accolti.

***

A rendere più comprensiva questa notizia, piacerà un riassunto delle precedenti azioni militari, che vi si riferiscono:

Combattimento di Sidi Garbaa (16 maggio 1913).

Un passo decisivo verso la penetrazione in Cirenaica era già avvenuto con l'occupazione del Marg, effettuatasi dalla Divisione *Tassoni* il 18 aprile del 1913.

Sembrava giunto anche il momento di allargare l'occupazione di *Derna* e frenare la tracotanza del nemico, che una notte verso la fine di aprile aveva osato perfino di trasportare i suoi cannoni a Cars el Leban tentando di bombardare Derna.

Il presidio di Derna non aveva mai avuto una forza così esigua: ma per compensare la deficienza del numero si faceva assegnamento sul valore delle nostre truppe, preparate all'azione con ardente fede dal colonnello *Maddalena*, che poi, sul campo dell'azione, fu il massimo esponente dell'eroismo.

Le forze mobili del presidio di Derna, composte di otto battaglioni di fanteria e tre batterie, al comando del maggior generale *Mambretti*, mossero nelle prime ore del mattino del 16 maggio su tre colonne alla conquista del campo ribelle di Ettangi, fortemente organizzato a difesa da Aziz bey el Masri. La colonna centrale, con sei battaglioni e le tre batterie, al comando del colonnello *Maddalena*, avanzando rapidamente per la carovaniera di Sidi Garbà, sulla sinistra dell'Uadi « Derna » respinse vigorosamente i posti avanzati del nemico, e riuscì ad occupare saldamente le prime posizioni dell'Uadi Mahar.

L'eroico colonnello, sempre primo ove il pericolo era maggiore, ferito gravemente una prima volta e poi mortalmente, fino all'ultimo anelito, conservò lucida la mente e integra la fede nella vittoria, splendido esempio di soldato e di condottiero.

Il mattino successivo giungevano a Saf-Saf rinforzi inviati dal generale Tassoni, ma non ebbero modo d'impegnarsi, perchè il nemico era già scomparso durante la notte, lasciando sul campo numerosi cadaveri.

Ma, purtroppo, caduto lui, i suoi valorosi battaglioni, sopraffatti dal numero, decimati dall'intenso fuoco della fucileria, delle artiglierie avversarie – dopo di aver dato prova di magnifico slancio e di tenacia senza pari – nella impossibilità, non solo, di avanzare, ma di mantenere le posizioni ripiegarono in ordine perfetto su Derna, infliggendo a loro volta al nemico gravi perdite, e conservando alto lo spirito militare.

Infausta, ma gloriosa giornata in cui gli atti di valore dei nostri ufficiali e delle nostre truppe meritarono ben due medaglie d'oro, oltre trecento d'argento e bronzo, e 150 encomi solenni.

Combattimento di Saf-Saf (1. luglio 1913).

Tre compagnie del genio con una scorta di fanteria e d'artiglieria attendevano alla sistemazione della strada Cirene–Zauia Faidia a circa sette chilometri a nord di quest'ultima località.

Alle 13, e cioè alla ripresa dei lavori dopo il riposo del meriggio, il nemico proveniente dalla Zuaia, attaccò con forze rilevanti i nostri lavoratori, che si trovarono costretti a ripiegare su Cirene.

Il ripiegamento condotto con efficacia ed energia mirabili, si arrestò a cinque km. circa da Cirene. Intanto sopraggiungevano rinforzi da Saf-Saf – i quali concorsero efficacemente a disimpegnare le truppe del Genio e la scorta – attirando su sè stessi, quasi per intiero, la massa nemica, assai superiore di forze.

Anche questi reparti dopo un accanito combattimento, durante il quale cadde eroicamente il maggiore Migliaccio, dovettero iniziare il ripiegamento fino alla ridotta di Saf-Saf dove avvenne l'ultima disperata resistenza, che pose termine all'infausta giornata.

Scontro di Sidi Hussein, (16 dicembre 1913).

Due compagnie del III° battaglione volontari Italiani partivano dal forte di Tilimun per una ricognizione su Sidi Hussein percorsi pochi chilometri respingevano alcuni cavalieri ribelli ed avanzarono improvvisamente sulla posizione di Sidi Hussein, allorchè si scontrarono improvvisamente con soverchianti forze che tentarono un aggiramento a sinistra. Ne seguì un vivace combattimento. Le due compagnie resisterono tenacemente: giunti poco dopo rinforzi contrattaccarono vigorosamente infliggendo numerose perdite ai ribelli, i quali, volti in fuga, riuscivano tuttavia a condurre seco loro oltre una ventina di nostri prigionieri, catturati nel primo momento dello scontro.

Ministero Tesoro

Incetta di spezzati d'argento.

Le misure prese dal Governo per combattere gli incettatori di spezzati d'argento hanno dato di già buoni risultati.

Alla stazione di Iselle è stato sequestrato un sacchetto di monete da 2 e da 1 lira, dirette in Isvizzera.

A prevenire ulteriori contrabbandi sono in corso provvedimenti per limitare alla stazione di Iselle il servizio postale svizzero, facendo proseguire il personale italiano fino alla detta stazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione Centrale per l'educazione popolare.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Meridionale ed Isole si è adunata il 27 sotto la presidenza dell'on. sen. prof. Pasquale Del Giudice, presenti i commissari on. Venzi, on. Pietravalle, comm. Pironti e comm. Cancellieri.

La Commissione ha provveduto per l'efficace e pronta assistenza dei figli dei richiamati nei luoghi dove poco o nulla si è fatto; ha approvato l'elenco delle indennità di residenza per la provincia di Ancona; ha approvato gli elenchi dei sussidi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Caserta e di Potenza, e gli elenchi dei sussidi per l'assistenza ai figli dei richiamati nelle provincie di Benevento, di Caltanissetta, di Campobasso, di Trapani, e Foggia; ha approvati i rendiconti sulle somme erogate nella provincia di Benevento per l'assistenza ai figli dei richiamati; ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi agli Asili Infantili di Paola (svincolo), S. Cataldo « Silvio Pellico », Lioni, Ponzano Romano (svincolo), Castelvetrano, Marsala, Mazzara del Vallo, Monte S. Giuliano, Vita, Rocca S. Giovanni, Archi, Borrello, Castelfrentano, Caramanico, Francavilla a Mare, Fossacesia, Guardiagrele, Gessopalena, Manopello, Orsogna, Ortona a Mare; ha provveduto circa alcuni ricorsi.

Nella riunione del 28 la Commissione ha concesso premi ai maestri dell'isola d'Elba, a norma dell'art. 75 della legge 15-7-906, n. 383; ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi agli Asili Infantili di Atessa, Bomba, Castelbordino, Crecchio, Casalanguida, Casoli, Farra Martino, Lama de' Peligni, Lanciano, Miglianico, Pescara, Palena, Palombaro; si è occupata della condizione economica delle istituzioni di educazione infantile.

La Commissione ha interamente provveduto agli oggetti all'ordine del giorno, e riprenderà le sedute nella fine del prossimo aprile.

Ministero Agricoltura

Il razionamento dello zucchero.

Ci risulta che la quantità di zucchero, che sarà assegnata ad ogni cittadino, dopo la istituzione della tessera annonaria sarà di 13 grammi al giorno.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro (Ispett. Gen. dell'Industria) comunica:

Il corrispondente serico, ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 27 corr.:

Mercato seta giapponese quieto, sebbene *stocks* scarsi, causa offerta seta nuova a venti soldi meno di quella vecchia.

Seta italiana affari nulli. Fabbrica americana meno attiva, quantunque richiesta stoffe buona.

Quotasi classica italiana dollari 6.80; Extra 6.70; Giapponese 4.90; Kansai 5.80; Kansai Double gialla nuova 5.70; Cinesi filature 5.70; Canton 4.15; Nuove 5.05.

Cambio 7.75.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 29 Marzo 1917

Bollettino di guerra, N. 674.

— Sulla fronte tridentina, si ebbero ieri piccoli scontri nella zona di Serravalle (Valle Lagarina) e sulla sinistra del Torrette Vaso (Val Sugana).

— Sul Carso, nella passata notte, dopo intenso bombardamento, l'avversario irruppe nelle nostre linee sulle pendici meridionali dell'altura di quota 144: fu subito ricacciato e lasciò delle nostre mani qualche prigioniero.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Gorizia; nessuna vittima.

CADORNA

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Bollettino dell'Esercito d'Oriente annunzia che nella curva della Carna (zona di Monastir) le truppe italiane fecero fallire un tentativo di attacco bulgaro. Risulta da notizie complementari che anche il nuovo fatto d'armi avvenne sulle posizioni della nota altura di quota 1050, all'est di Paralovo. Il tentativo nemico si manifestò con un violentissimo cannoneggiamento a proiettili asfissianti e con un intenso lancio di bombe a mano, pure cariche di gas asfissianti. L'immediata attuazione delle misure di difesa più efficace contro i gas, per le quali tutto era stato predisposto con ogni cura, il pronto, efficacissimo intervento delle artiglierie e delle bombarde e il fermo contegno della fanteria che tenevano le trincee, fermarono nettamente l'attacco e costrinsero il nemico a ripiegare dopo avere subito perdite gravi.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 29. — (Comun. uff. in data del 28 sera)

Fronte occidentale — Combattimenti favorevoli per noi presso Croiselles, a nord-ovest di Bapaume. Nello Champagne e sulla riva occidentale della Mosa viva attività di fuoco.

Fronti orientale e macedone — Non si segnala nessun avvenimento particolare.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 29. Comunicato ufficiale:

Teatro occidentale: Vivo combattimento di artiglieria è continuato durante la notte tra Lens ed Arras.

In Champagne parecchi attacchi francesi effettuati per riprendere le trincee perdute non sono riusciti.

Ieri sulla riva sinistra della Mosa il fuoco della nostra difesa ha fatto fallire spinte francesi contro la quota 304.

Stamani un attacco avanzato su un largo fronte non è riuscito su un punto dinanzi ad un nostro contrattacco.

Fronte orientale. - Generalmente calma.

Fronte macedone. - Situazione immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 29. — Com. uff. delle 15):

— Dalla Somme all'Aisne nessun cambiamento nella situazione. Lotta di artiglieria intermittente durante la notte. Le nostre truppe sono ovunque in contatto con le linee nemiche.

— Durante le operazioni di questi ultimi giorni a sud dell'Oise ci siamo impadroniti di importanti depositi di materiale e munizioni.

Nella serata di ieri un pezzo tedesco di lunga portata ha lanciato sette granate su Soissons.

Nella regione di Reims abbiamo eseguito con successo un colpo di mano, a nord di La Pompelle.

In Argonne alle Courtes Chausses e in Champagne verso Tahure tentativi nemici sono completamente falliti sotto i nostri fuochi.

Sulla riva sinistra della Mosa le nostre truppe hanno ripreso, durante un attacco energicamente condotto, gli ultimi elementi di trincea che il nemico teneva ancora dal 18 marzo nei settori del bosco di Avocourt e della quota 304. Abbiamo fatto prigionieri.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 29. Comun. uff. delle ore 23:

Dalla Somme all'Oise giornata relativamente calma. Nel settore di Argival lotta di artiglieria attiva.

Azioni di artiglieria abbastanza violente verso Maison de Champagne, la quota 304 e in Lorena nella regione di Embermesnil.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Durante la giornata di ieri un aeroplano tedesco fu abbattuto in combattimento aereo da un nostro pilota.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — Comun. del Maresc. Haig, di stamane:

Continuando i suoi successi di ieri mattina la nostra cavalleria si è impadronita nel pomeriggio dei villaggi di Villers-Faucon e di Saulcourt, di quattro mitragliatrici e di parecchi prigionieri.

Ieri sera abbiamo respinto, infliggendo perdite considerevoli, un attacco tedesco contro le nostre nuove posizioni di Equancourt.

Più a nord, durante la notte, dopo un breve combattimento, le nostre truppe si sono stabilite in due punti sulla strada Joignies-Lagnicourt ed hanno guadagnato oggi terreno a sud e ad ovest di Croisilles ove hanno incontrato una forte resistenza.

Stamane di buon'ora ad est di Aix Noulette e a sud di Neuville Saint Vaast abbiamo effettuato un felice colpo di mano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 28. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Nei settori di Dixmude e di Steenstraete l'artiglieria è stata reciprocamente attiva senza che l'importanza del tiro sia stata superiore alla normale.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 29. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — Niente da segnalare eccetto viva attività dei nostri distaccamenti in ricognizione.

Fronte sud-orientale. — Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 28. — (Comunicato del Grande Stato maggiore):

Fronte occidentale. — Dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato le nostre posizioni ad est di Illuxt, ma sono stati respinti. E' stato pure respinto un attacco dei tedeschi a nord-ovest di Postavy.

Nella notte sul 27, dopo preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato le nostre posizioni nella regione di Bogouche, a nord-est della borgata di Ctevo ed ha occupato parte delle trincee; ma con un nostro contrattacco subito sferrato, la situazione è stata ristabilita.

Sul fiume Szchod, nella regione di Borowno, effettuammo un attacco con gas asfissianti. Ad est di Brzezany, dopo l'esplosione di una mina, i nostri esploratori hanno effettuato una incursione nelle trincee nemiche ed hanno fatto prigionieri venti tedeschi. Un treno blindato tedesco ha bombardato le nostre posizioni ad est di Korosmezo.

Fronte romeno. — A sud del fiume Tchabanioche le nostre truppe lottano per le posizioni perdute il 23 corr.

A sud del fiume Usca, venti verste a sud-ovest di Moinesti, il nemico attaccò le nostre posizioni e, dopo un accanito combattimento, ne occupò una parte. Un'offensiva di elementi insignificanti del nemico lungo la ferrovia Fokzany-Merchesti e lungo la strada Fokzany-Tchiruleis venne respinta.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA.

◆ (S) **Sofia**, 29. Comunicato ufficiale d'oggi:

Fronte della Macedonia. — Sulla riva orientale del lago di Ochrida e contro la Cervena-Stena, deboli gruppi nemici hanno tentato di avanzare verso le nostre posizioni, respinti dal nostro fuoco.

A nord di Monastir fuoco ininterrotto dell'artiglieria nemica.

Sul resto del fronte debole attività di artiglieria.

Fronte della Romania. — Calma.

FONTE ROMENA.

◆ (S) **Jassy**, 29. Comunicato dello Stato Maggiore romeno:

Sul Putna violento bombardamento da parte del nemico. La nostra artiglieria ha ridotto al silenzio le batterie nemiche.

Sul Sereth abbiamo disperso una colonna nemica e messo in fuga un distaccamento di fanteria dirigentesi verso sud di Mihalea ove si sono prodotte violente esplosioni, probabilmente di munizioni. L'artiglieria pesante nemica ha bombardato trincee ad ovest di Cucaliseng e la stazione di Vadeni.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 28. — *Fronte del Caucaso.* — Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 29. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto:

Le nostre truppe hanno avanzato oltre 25 km. da Rafa verso Wadi Ghoces, circa sei km. a sud di Gaza, per proteggere la costruzione della ferrovia. Le nostre truppe hanno impegnato un combattimento in vicinanza di questa località il 26 e il 27 corr. contro 20.000 nemici ai quali sono state inflitte perdite enormi. Abbiamo fatto 900 prigionieri tra cui il generale comandante e lo stato maggiore della 53ª divisione turca, quattro ufficiali austriaci, e 32 soldati austro-tedeschi. Abbiamo preso anche due cannoni austriaci.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 29. (*Ufficiale*). — Il trasporto *Tyndareus* con a bordo un battaglione di fanteria, urtò in una mina il 9 marzo presso il capo Agulhas. Due vapori inviati in suo soccorso ricondussero le truppe. Il *Tyndareus* in seguito riuscì ad entrare nel porto di Simonston sebbene gravemente danneggiato.

L'« ADRIATIC » GIUNTO A NEW YORK

Parigi, 29. — Il *New York Herald* — edizione di Parigi — ha da New York:

— Il vapore *Adriatic*, proveniente da Liverpool, è arrivato ieri. Esso non ha avuto, durante la traversata, alcuna molestia.

La guerra in aria

IDROVOLANTI RUSSI SUL BOSFORO.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Un distaccamento di nostri idrovolanti ha effettuato una incursione su Derkos, 40 verste a nord-ovest di Costantinopoli ed ha lanciato fino a 50 bombe sull'acquedotto che fornisce l'acqua a Costantinopoli. Lo stesso giorno un altro distaccamento di nostri idrovolanti ha operato un *raid* su Toultcha e vi ha lanciato bombe.

Informazioni estere

MOVIMENTO NEI PORTI BRITANNICI.

(S) **Londra**, 29. (*Ufficiale*) — Nella settimana terminata il 25 corr. sono entrate nei porti britannici 2314 navi di ogni nazionalità al disopra delle cento tonnellate, compresi i battelli da pesca, e 2433 ne sono uscite; 18 navi britanniche al disopra delle 1600 tonnellate, 7 al disotto e 10 battelli da pesca sono stati affondati. Tredici attacchi sono stati respinti.

MACKENSEN A COSTANTINOPOLI.

(S) **Zurigo**, 29. — Mandano da Berlino che il maresciallo Mackensen è arrivato a Costantinopoli ove egli è incaricato di riorganizzare l'esercito turco.

NUOVI SOLDATI INGLESI.

Londra, 29. — Le reclute tra i 18 anni e i 18 e 8 mesi, atte al servizio di guerra e incorporate nella fanteria, saranno trasferite in battaglioni di riserva all'uopo costituiti, per la loro istruzione militare.

Esse proseguiranno l'istruzione medesima sino al momento giudicato dallo Stato Maggiore opportuno per essere inviate sui diversi fronti di combattimento.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires**, 29. — I grandi allevatori hanno deciso la costituzione di centri per la riproduzione selezionata del bestiame puro sangue destinato all'esportazione in Italia, Francia e Inghilterra, vantando l'Argentina i migliori capi puro sangue del mondo.

◆ **Rio Janeiro**, 29. — Un grande Congresso agricolo è stato aperto a Juiz De Fora nello Stato di Minas Geraes in presenza del Presidente della Repubblica e di 600 delegati degli agricoltori. Il Congresso studia la riforma delle imposte sui terreni, provvedimenti per garantire i diritti della proprietà, ecc.

◆ **Messico**, 29. — Il Governo intende di portare la tassa fissa sul petrolio greggio che è ora di cent. 70 alla tonnellata a cent. 80. Il nuovo regolamento andrà in vigore il 1° luglio e il Governo ritiene sicuro che la tassa sul petrolio basterà a coprire il bilancio del paese.

◆ **S. Domingo**, 29. — La Banca Nazionale, invece della International Bank Corporation di New York, è autorizzata a ricevere in deposito le entrate doganali allo scopo di controllare le finanze della Repubblica.

OLANDA

L'Aja, 29 — Telegrafano al *Wolff Bureau*: — Causa l'affondamento di vari piroscafi carichi di petrolio, l'Olanda trovasi quasi priva di petrolio.

Le Società inglesi, fornitrici di petrolio, si rifiutano di inviare per l'Olanda altri vapori.

GERMANIA

Zurigo, 29. — Si ha da Berlino:

— E' stato ordinato il censimento generale del vestiario. La misura comprende tutte le stoffe per gli abiti da passeggio e lavoro, biancheria d'ogni stagione tanto d'uomo che da donna. Il censimento è ordinato a scopo di requisizione.

SPAGNA

Madrid, 29. — I delegati operai, riuniti ieri alla Casa del Popolo, per discutere intorno allo sciopero generale, hanno preso deliberazioni segrete, ma che si crede non siano definitive. Si sa intanto che parecchie corporazioni operaie di Madrid si opporrebbero a detto sciopero.

Il Pres. del Cons. conte Romanones ha dichiarato che egli, dopo aver fatto presente alla classe operaia la inopportunità di uno sciopero esteso in questi difficili momenti, ne declina ogni responsabilità e non tollererà alcuna perturbazione della vita nazionale.

SVIZZERA

(S) **Basilea**, 29. — L'*Agenzia Telegrafica svizzera* pubblica:

A proposito della notizia data da un giornale di Milano circa un attentato contro il Consolato italiano a Basilea, la polizia di Basilea comunica le seguenti informazioni ufficiali:

Il 16 marzo un calzolaio italiano residente a Basilea si recò al Consolato situato nella Leimenstrasse con un piccolo flacone contenente veleno. Egli dichiarò di essere stato incaricato l'8 corr. da un individuo sconosciuto di recarsi una mattina col contenuto del flacone a stordire il primo impiegato che avesse trovato negli uffici del Consolato, di impadronirsi degli importanti documenti che si trovavano nel Consolato stesso e di consegnarli al mandatario. Il calzolaio ricevette dallo sconosciuto un primo acconto e la promessa di un più importante guadagno in caso di riuscita. L'inchiesta ha permesso di constatare che il flacone conteneva sei centimetri cubi di cloroformio. Il calzolaio pretende di aver veduto lo sconosciuto sette od otto anni fa parecchie volte a Loerrach, ma è incapace di indicare un nome o un indirizzo qualsiasi al quale avrebbe dovuto eventualmente consegnare i documenti rubati. La polizia ricerca lo sconosciuto mandatario.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 30 Marzo — S. Quirino martire

Levata sole alle 5.50 m. — Tramonta alle 6.31

Leva la luna alle 10.47 m. — Tramonta alle 1.36 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Sciarada.

All'*altro* d'ottenere il mio *primiero*
Non giova all'uom d'interrogar l'*intiero*

Spiegazione del giuoco precedente:
Tra - se - col - a - to — TRASECOLATO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 27 marzo.
Nati 22.
Morti 22 dei quali 8 sotto i 5 anni.

MORTI

Guerrini Domenico fu Belardino 65 Villa Sammatre con.
Castellani Beatrice fu Alessandro 60 Roma ved.
Facchini Annita di Abele 55 Roma con.
Galletti Luigi fu Felice 59 Frosinone impieg. ved.
Mery Gabriella di Pietro 17 Roma nub.
Sparlo Ceccarelli Francesco 53 Montecorvino con.
Emma Francesco di Pasquale 39 Moiano con.
Di Domenico Luigi di Vincenzo 29 Catania cel.
Conti Serafina fu Giuseppe 67 S. Lorenzo con.
Nobile Adriano fu Paolo 65 Roma macellaio ved.
Bocchini Raffaele fu Nicola 58 Roma commesso cel.
Braschelli Giuseppe fu Leopoldo 65 Faenza ved.
Gentili Gaetano fu Baldassarre 64 Roma con.
Selvi Domenica fu Pietro 78 S. Sepolcro nub.
Ippoliti Assunta di Bonumbile 7 Roma.
Zarlini Maria fu Eleario 70 Ariano di Puglia nub.
Antonucci Livia di Nicola 15 Roma nub.
Caramo Giuseppa fu Francesco 64 Civita Castellana con.
Marcelletti Zelinda fu Paolo 73 Parma con.
Antonini Francesco fu Benedetto 47 Scansano possid. con.
Felisiani Agnese fu Giuseppe 77 Todi nub.
Bonaglia Giovanni fu Francesco 77 Modena pens. con.
Cori Erasmo fu Regis 42 Perugia con.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 %	sui conti correnti disponibili	
2.75 %	" " "	vincolati a 3 mesi
3.00 %	" " "	vincolati a 9 mesi
3.25 %	" " "	vincolati a 6 mesi
3.50 %	" " "	vincolati a 1 anno
3.40 %	sui depositi a risparmio.	

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 30 marzo, a lire 145.26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 marzo a tutto il 31 marzo per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 144.71.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 30 marzo 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale a li effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 ottobre 1916 da valere per il giorno 30 marzo 1916.

Parigi	133.39
Londra	37.12 ½
Svizzera lire	154.30
New York	7.80
Buenos Ayres	3.39
Oro	141.—

BORSA DI PARIGI

	28	29
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61 40	61 40
id. francese 3% ammort. ant.	70 10	70.10
id. franc. 3½% amm. nuova	——	89.25
Prestito franc. 1915 5%	[illegible]	88.30
id. francese 1916	88 40	88 40
Tunisine	323 —	325 —
Rend. Argentina 1896	80 —	——
Id. Argentina 1900	——	——
Brasile 4%	——	——
Obblig. bulgare 4 1/2 % oro 1907	292 —	292 —
Rend. Egiziana 6% unificata	89 50	90 —
Id. Spagnuola esterna 4%	104.15	104.15
Id. Ungherese 4%	——	——
Id. Italiana 3½%	——	——
Portoghese nuovo	——	——
Rendita Russa 3% 1891	58.—	——
Id. russa 4½% 1906	79 —	78 50
Id. Russa 5% 1909	69.—	69.—
Id. Serba 4%	——	——
Id. Turca	60 10	——
Banca di Francia	5725 —	——
Banca di Parigi	1047 —	1045 —
Credito Fondiario	——	——
Crédit Lyonnais	1175 —	1175 —
Banca Ottomana	——	415 —
Banca Commerciale [illegible]	——	——
Metropolitana	409 50	405 —
Azioni Suez	4350 —	4360 —
Thomson	672 —	667 —
Andalous	443 —	428 50
Obblig. Lombard.	161 25	161 25
Nord Espagne	4 0 —	430 —
Saragozza	430 —	430 —
Soc. Alti Forni di Piombino	——	——
Rio Tinto	1780 —	1780 —
Sosnowiec	——	——
Brasile 5% 1903	——	86 80
Brasile rescission	62 —	——
Ferrovie ottomane	——	——
Chartered	16 75	16 75
De Beers	351 —	353 —
Ferreira Deep	——	——
Geduld	60 —	——
Gold Fields	——	——
Randfontein	——	——
Rand Mines	94 —	——
Cambio su Italia	74.— a 76.—	74.— a 76.—
Chèque su Londra	27.76.5 27.81.5	27.76.5 27.8.81.5

BORSA DI LONDRA

	27	28
Prestito francese	79 3/4	79 3/4
Nuovo prestito francese	79 5/8	79 5/8
Nuovi Consolidati	52 5/8	52 5/8
Egiziano unificato	78 ——	——
Rendita Giapponese 4 %	72 ——	72 3/8
Marconi	2 13/16	2 25/32
Argento in verghe	35 11/16	36 1/8
Rame contanti	136 ——	136 ——

(S) **Amsterdam**, 28. — Cambio su Berlino *guilders* 39.12 ½ - 39.12 ½.

(S) **Madrid**, 18. — Cambio su Parigi [illegible]

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 20 —
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.50 18.25	16 — 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.30	15.5	18.35	22 —
Firenze-Milano	8	9 —	11 —	11.5	17.50	20.50 23.20
Cast. mare Adr.	7.15		12.—	18.20		
Frascati	8.10	12.10		19.—	20.35	
Velletri-Terrac.	6.20	12.30	18.30			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.48
— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.12	22 — 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10		18.25	9.50 20.50	16.14 21.58
Ancona-Foligno	7.35		11	14.26		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	18.40	17.50	19.55 23.55
Cast. mare Adr.				15 —	20.20	
Frascati	7.20	8.35	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5	9.35	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 12.50 - 20.33.
— a) da Civitavecchia; a) da Fabriano — a) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 - 8 - 8,58 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 23,58 *fest.* - 19,30 - 19,26 *fest.* - 20 *fr.* - 23,30 *fe.*

Per Marino (Via Grottaferrata) - 7,10 - 8,40 *fe.* - 10.10 - 11,40 *fe* - 13,10 - 14,10 *fe.* - 18,10 - 17,40 *fe.* - 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 - 8,35 - 10,8 *fe.* - 11,35 - *fe.* 14,35 - 16,5 *fe.* - 11,35 - 19.5 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6,20 - 7,55 - 8,55 a) *fe.* - 9,25 - 10,25 a) *fe.* - 10.55 - 12,25 - 12,55 - 14,55 a) *fe.* - 15,25 - 16,55 - 17,25 *fe.* - 18,16 a) *fr.* - 18,26 - 19,25 a) *fe.* - 19,25 *fr.* - 19,55 a) *fr.* - 20,25 *fe.*

a) limitata a Genzano.

— *Roma-Rocca di Papa* - Coincidenza a Valle Vieta colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	8,40	9,30	12,30	18 —
Bagni	6,52	8,29	10,17	13,20	18,41
Tivoli	——	8 —	10,51	14,8	19,25
					festivo
Tivoli p.	5,25	8,30	12 —	16,30	18,14
Bagni	6,08	9,12	[illegible]	16,57	18,46
[illegible]	8 —	10 —	15,23	17,30	19,40
					festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 - 12,15 - 18.
Arrivi a Roma 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma-Anzio-Albano.

Partenze da Roma 7.5 - 12.5 - 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7.5 (via Albano) - 12,5 - 18.15
Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) 20.46.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Il Club misterioso

Dall'Inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— No, no, tacete: Tutto ciò che avete fatto in Inghilterra io lo so, e tutte le vostre speranze e tutte le vostre aspirazioni. Non vedete quello che state facendo? Non percepite l'errore che state commettendo? Perchè volete gettarvi via su di una bambina quando - quando...

Cadde improvvisamente ginocchioni, e innanzi ch'egli potesse parlare gli afferrò ambo le mani.

— Quanto io vi amo! soggiunse trafelata, pallidissima, la fisonomia disfatta dalla commozione.

Egli volle ritrarsi, ma essa lo stringeva con forza tale che egli non avrebbe potuto riuscirvi senza ricorrere a vera e propria violenza.

— No, no, soggiunse. — Dovete ascoltarmi sino in fondo, lasciare vi dica tutto ciò che sin qui ho tenuto così gelosamente chiuso in cuore.

« Ormai è troppo tardi per tornare indietro. Non vi accorgete che vi amo; che vi amo come non credo mai uomo sia stato amato? Pensate! Riflettete bene prima di rispondere. Non vi sto dunque offrendo nulla? Non mi conoscete, nè conoscete il mio potere. Vi è qualcosa che desiderate a questo mondo? Qualunque essa sia, io l'appagherò. Siete ricco, portate un nome illustre, godete di potere e di autorità sociali. Amatemi, e sarete qualunque altra cosa vogliate essere. Guardatemi. Non sono bella forse?

Egli dovette convenire che la sua bellezza era radiosa e superba.

— Cosicchè ne convenite! Dite la parola e sono vostra, esclamò essa con ferocia, quasi avesse voluto costringerlo a cedere a malgrado della sua volontà. Ma giunto a questo punto egli aveva ricuperato la propria presenza di spirito ed era in misura di decidere sulla via da seguire.

Non era caso di adoperare mezze misure. Il ricordo di Cecilia bastò ad infondergli forza.

— Perdonatemi, signora, disse con la massima freddezza d'accento, — ve dico che, pur apprezzando in tutto il suo valore l'onore che mi conferite, quanto voi mi offrite è impossibile. sando in tutto il suo valore l'onore che mi conferite, quanto voi mi offrite è impossibile, posto che è chiaro che siete a giorno del mio fidanzamento, non occorre vi dica di più.

Per un brevissimo attimo essa stette immobile e muta. Pallidissima, gli occhi splendevano di un fuoco che pareva tale da definitivamente consumarla. Stentava a respirare. Allorchè potè farlo più liberamente scagliò sul compagno tutta la violentissima collera che scuotevala da capo a piedi. Mai aveva egli veduto prima di allora un volto devastato da simile raffica impetuosa.

— Ah, dunque, sibilò, approssimandoglisi mentre parlava, — siamo giunti a questo noi due? Vi ho offerto il mio amore, ed avete rifiutato la mia offerta con palese disprezzo. Marci stata per voi più che una moglie, più che un secondo voi stesso; preferite avermi nemica. Sia pure. Andate da quella sciagurata bambina e preveniteia sin d'ora che sono una sua nemica.

— Come volete, signora, disse Middlesborough.

E, preso il cappello, fe atto di andare verso l'uscio. Ma essa non permise che egli vi giungesse. Innanzi che fosse a metà della stanza il modo di lei aveva nuovamente mutato, ed essa lo raggiunse barcollando, vacillando su se stessa. Piangeva dirottamente, e la violenza dei singhiozzi quasi soffocavala.

— No, no, ripeteva la sciagurata, — non dovete andarvene così. Non posso rinunciare a voi. Ho avuto torto di parlarvi a codesto modo; per pietà perdonatemi. Non intendevo farlo.........

E stramazzò al suolo priva di sensi.

Egli la raccolse da terra trasportandola sino al più prossimo divano. Appena ve l'ebbe collocata suonò il campanello, poi uscì nel corridoio in attesa di un servo.

— La signora d'Espèré si è svenuta, disse all'uomo che comparve in risposta alla chiamata. — Sarà meglio le mandiate la sua cameriera.

Quindi discese le scale ed uscì da quella casa.

— Il destino ha messo il suo bravo zampino in tutto ciò, disse tra sè allontanandosi lungo il marciapiede affollato.

CAPITOLO IX.

Il pranzetto al quale Middlesborough aveva convitato la fidanzata ed il suo futuro suocero al Café des Ambassadeurs quella sera non potè dirsi risultasse un successo.

Cecilia era stanca dal viaggio; de Tavernae di umore tutt'altro che ameno, ed egli stesso lungi dall'aver sormontato il recente ricordo della scena occorsogli presso la signora d'Espère.

Provava un senso di dispetto verso sè medesimo, rimproverandosi di non aver usato maggior diplomazia nel suo atteggiamento con lei. Avrebbe dovuto lisciare le sue penne arruffate, badava a ripetersi, anzichè accenderne la collera. E' sempre una pessima politica il crearsi dei nemici allorchè ci è dato evitare di farlo. Se non avesse conosciuto Cecilia poco se ne sarebbe curato; laddove invece adesso paventava di aver fatto qualcosa che da ultimo potrebbe nuocerle.

Come già dicemmo quella sera de Tavernae era di mal umore. A volta a volta irrequieto e cupo, mangiò poco e bevette ancor meno. Il suo ospite osservò esiandio che egli consultava tratto tratto l'oriuolo, quasi richiamato da un appuntamento che paventava tenere.

Middlesborough non durava fatica a indovinare quale esso fosse. Da quando aveva udito la voce di de Chartres nello studio della Manor House, i suoi sospetti erano andati sempre aumentando. Si rinvvenne altresì che si era di venerdì, giorno in cui ricorreva il duello quindicinale al club.

Poco dopo le dieci uscirono dal ristorante e ritornarono alla rue Josephine.

— Temo che di qui a mezz'ora dovrò lasciarvi, disse de Tavernae, mentre entravano nel salotto. — Ho un appuntamento importante alle undici. Frattanto, Middlesborough, vi sarei grato se voleste concedermi pochi minuti. Vorrei parlarvi a quattr'occhi.

Udendo ciò Cecilia scomparve discretamente, lasciando i due uomini soli.

— Vi ricordate quello che vi dissi la sera in cui ebbi il piacere di far la vostra conoscenza? chiese il più anziano dopo una pausa durata parecchi minuti.

— Mi rammento ogni particolare di quella sera, rispose Middlesborough — A quale di essi volete alludere?

— Se vi ricordate vi dissi che in breve probabilmente potrebbe accadere qualcosa che mi separerebbe da mia figlia. La cosa sta per avverarsi. Alle corte, sono un uomo ammalato. Ultimamente il cuore mi ha fatto molto soffrire. Attenendomi all'ordine ricevuto in Inghilterra, stanotte mi recherò in luogo dove può darsi io riceva un colpo che non mi farà certamente bene, e che eventualmente, può aver definitivamente ragione della mia sorte.

Middlesborough percepì che il vecchio cercava prepararlo alla fatalità che stava forse per sopraggiungere.

— Ma dovete necessariamente andare? chiese — Vi par savio, situato come siete, di correre un rischio simile?

— Lo debbo, rispose de Tavernae. — Non ho alcun diritto di scelta. Il mio onore è in giuoco.

— Cosicchè che cosa debbo fare?

— Non desidero che ricordarvi la vostra promessa di aver cura di Cecilia, rispose de Tavernae. — So che l'amate. Sono convinto che le sarete ottimo marito. Se la sorte volesse che io non tornassi, voglio che le annunciate la mia sorte nel modo più pietoso e più affettuoso. Mi ama molto povera mia creatura!

La voce tremava di commozione. Lasciandosi cadere su di una sedia si coprì il volto con le mani. Ma in breve, riacquistata la propria calma potè tornare a discorrere liberamente.

— Posso contare su di voi? chiese.

— Senza dubbio, rispose Middlesborough. — Ma vorrei potervi convincere a dirmi di più su ciò che vi accingete a fare. Rifuggo dal pensare al rischio che state per correre. Vi è dunque impossibile dirmi dove andate?

L'altro scosse il capo.